Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 74

"COL DUCE E PER IL DUCE"

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Sabato 27 marzo 1943 - XXI

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 90, semestre L. 50, trimestre L. 26. Estero: Anno L. 155 ... Un numero cent. 30, arretrato cent. 60. Direzione e Amministrazione: via Carducci 7 - Tel. 1-15 e 8-80. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale.

PUBBLICITA': Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze L. 5 - Necrologie L. 4 - Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 4 - Economici, vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1, tel. 0-39 - MILANO, via Vivaio 10, tel. 70-8...

Rinnovati attacchi nemici respinti sul fronte tunisino

Ammassamenti di automezzi ripetutamente bombardati da poderose formazioni dell'Aviazione italo-germanica

Altri tredici velivoli avversari distrutti

Bollettino n. 1035

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

In Tunisia, rinnovati attacchi nemici sono stati respinti. Le perdite inflitte all'avversario sono salite a 294 prigionieri, 65 carri armati, 16 cannoni.

Poderose formazioni della Aviazione dell'Asse hanno ripetutamente bombardato ammassamenti di autocarri e di mezzi corazzati: 20 carri armati risultano distrutti.

In combattimenti, nove velivoli venivano abbattuti da cacciatori italiani e germanici, altri tre apparecchi precipitavano in mare nelle acque tunisine, colpiti dal tiro di nostre unità navali e dalla caccia di scorta a un convoglio.

Due nostri aerei non sono ritornati alla base.

Aeroplani avversari hanno mitragliato treni e stazioni in Calabria e in Sicilia; vengono segnalati tre morti e tredici feriti.

Velivoli nemici hanno mitragliato questa notte le stazioni ferroviarie di Cisterna, Sezze, Campoleone, Littoria; nessuna vittima.

Un aerosilurante inglese, centrato dalle artiglierie della difesa di Trapani, cadeva presso Paceco. L'equipaggio, composto di sei persone, è stato catturato.

I nuovi carri corazzati tipo "Tigre,, sul fronte tunisino

Invulnerabili alle mine ed al fuoco delle armi anticarro

BERLINO, 26.

Sul nuovo carro armato da sfondamento, come esso viene chiamato, si apprende in questi ambienti militari che il nuovo potente mezzo di assalto, alla sua prima prova sul fronte tunisino ha risposto pienamente alle speranze che in esso si riponevano, date le sue caratteristiche di costruzione.

Su di queste, naturalmente viene mantenuto in questi ambienti il più assoluto riserbo, precisandosi soltanto che il nuovo carro armato moderno, modello «Tigre», è di proporzioni assai rilevanti ed è dotato di una corazza di cui nessun pezzo di artiglieria del nemico è riuscito finora ad aver ragione.

Al riguardo un corrispondente di guerra descrive dettagliatamente le fasi di un attacco sferrato da un gruppo di mastodontici carri armati «Tigre» di recente costruzione contro una posizione fortificata nemica sul fronte tunisino, fornendo un quadro assai efficace della capacità dei nuovi carri armati germanici.

«Si trattava — dice il corrispondente — di espugnare una altura potentemente fortificata, dominante l'unica strada di accesso alla regione e circondata da numerose alture. Vari tentativi, effettuati da truppe alpine e da fanteria corazzata, erano riusciti vani a causa del violento fuoco di sbarramento del nemico. Anche vani erano stati tutti i tentativi di aggiramento, data la cattiva visibilità del terreno.

Le mitragliatrici, i cannoni anticarro e i pezzi di artiglieria del nemico concentravano il loro fuoco sulla via che portava all'altura, spazzando qualsiasi cosa si trovasse su di essa. Malgrado ciò, tuttavia, l'attacco doveva essere concluso perchè altrimenti sarebbe stato reso impossibile l'aggiramento del nemico.

Fecero allora la loro comparsa sul campo di battaglia i carri «Tigre» i quali, fattisi avanti sotto il fuoco nemico fino alla sommità, si trovarono improvvisamente davanti ad un triplice sbarramento di mine. Dopo una breve sosta, i carri «Tigre» si spinsero avanti fra enormi esplosioni e continuando ad avanzare si portarono fino avanti alle bocche dei pezzi di artiglieria del nemico.

Le granate tuttavia esplodevano sulla corazza dei possenti mezzi di assalto e non riuscivano appena che ad intaccarla. Si trattava, individuata la posizione nemica a poche centinaia di metri, di portare contro di essa un colpo mortale.

Dopo breve tempo, infatti, l'attacco veniva concluso, e la posizione nemica poteva essere espugnata».

L'intensificata caccia nel Mediterraneo ai sommergibili nemici

MONACO DI BAVIERA, 26.

La *Münchner Neueste Nachrichten* riferendosi all'annuncio, dato dal Quartier Generale germanico circa l'affondamento di cinque sommergibili inglesi, mediante l'impiego di una nuova arma, ricorda come fin dal colloquio [illegible] fra l'ammiraglio Riccardi e il grande ammiraglio Doenitz si fosse stabilito quello [illegible]tivo ad una intensificazione della lotta contro i sommergibili nemici nel Mediterraneo, risultante da una estesa collaborazione fra le forze italiane e quelle germaniche.

All'epoca dei colloqui si poteva già prevedere molto prossima l'offensiva anglo-americana in Tunisia, preparata da lungo tempo, nonchè un contemporaneo intensificato attacco alla strada marittima del Canale di Sicilia per impedire l'afflusso dei rifornimenti di ogni sorta dalle basi italiane di partenza.

Come sempre agli accordi sono seguiti i fatti e se il bollettino italiano di alcuni giorni fa ha potuto annunciare un superbo bilancio con l'affondamento negli ultimi sei mesi di ben 21 sommergibili nemici e il danneggiamento più o meno grave di altri 15, il bollettino tedesco di ieri denuncia l'affondamento avvenuto in questi ultimi giorni di cinque sommergibili nemici, grazie all'impiego di una nuova arma. Ciò significa che le Potenze dell'Asse intendono proseguire ed intensificare la lotta antisommergibili allo scopo di assicurare alle loro truppe in Tunisia un rifornimento continuo [illegible]. Ecco [illegible] conclude il giornale: alla lotta contro i sommergibili si affianca quella contro gli aerosiluranti nemici, mediante l'impiego di una abbondante artiglieria controaerea a bordo di piccole navi da guerra. Alcuni giorni fa furono in tal modo abbattuti ben tre aerosiluranti inglesi che si disponevano a portare il loro attacco contro un convoglio dell'Asse diretto a Tunisi. Risultato quanto mai importante, perchè ogni aerosilurante abbattuto può significare la salvezza di una nave e del suo carico atteso dalle nostre truppe combattenti.

In Tunisia: nostri carri armati impegnati contro mezzi corazzati nemici (R. G. Luce)

Episodi di alto patriottismo di nostri ferrovieri vittime del piombo nemico

ROMA, 26.

Un recente Foglio di disposizioni del P.N.F. citava all'Ordine del Giorno della Nazione il fascista Francesco Zizzi, conduttore principale delle Ferrovie dello Stato, che, rimasto ferito mentre era di scorta ad un treno, continuava a prestare servizio fino al rientro in deposito, rifiutava quindi il permesso concessogli per la cura e, conscio delle difficoltà della scarsezza del personale, scortava il suo treno per un altro viaggio, durante il quale, a seguito di un incidente ferroviario, lasciava la vita.

Si apprendono ora altri episodi che confermano la fede, l'alto spirito di sacrificio e l'attaccamento al dovere dei nostri ferrovieri.

Il macchinista di prima classe, Placido Napoli, da Catania, deceduto il 18 gennaio XXI in seguito a ferite riportate per mitragliamento del suo treno e certo della fine, nel rivolgere il proprio pensiero ai figli, esprimeva la sua soddisfazione di aver servito la Patria fino all'estremo sacrificio.

Il conduttore del deposito personale viaggiante di Siracusa, Giovanni Guerrirei, da Cagliari, morto il 19 gennaio XXI in seguito a ferite riportate per mitragliamento del treno sul quale viaggiava, esalando l'ultimo respiro, disse: «Avrei voluto veder finire la guerra che certamente vinceremo. Nessun vanto per il meschino nemico che dilania i disarmati. Mio figlio che, tra non molto, sarà chiamato alle armi, deve sapermi vendicare».

Il macchinista Migliore Angelo, da Modica, gravemente ferito in seguito a mitragliamento del suo treno, mentre veniva trasportato all'ospedale disse: «Non so se vivrò; intendo però che mio figlio faccia il pilota per vendicarmi».

Il macchinista Guida, da Cremona, e l'operaio allievo aiuto macchinista Gino Guarugni, da Cremona, in servizio in Sicilia su un treno-cisterna, portava il treno stesso a destinazione nonostante le gravi ferite riportate in seguito a mitragliamento nemico.

L'arruolamento di personale per la Marina mercantile americana diventa sempre più problematico

BUENOS AYRES, 26

Notizie da New York informano che l'arruolamento del personale per la Marina mercantile nord-americana diventa sempre più problematico nonostante gli altissimi salari e le trasferte aumentate.

Le «Wallstreet Journal» rileva che la crisi di detto personale è particolarmente acuta e che nel corrente anno la Marina mercantile nord-americana avrebbe bisogno di almeno 80 mila tra ufficiali ed uomini di equipaggio, che le apposite scuole istituite lungo la costa del Pacifico non potranno fornire.

I macchinisti sono la specialità di cui è maggiormente sentito il bisogno.

Cinico discorso di Wilkie

«Tutto il mondo guarda al Nord America con la preoccupazione con cui si guarda chi turba l'altrui tranquillità».

BUENOS AIRES, 26.

Parlando a Nuova York, durante un banchetto organizzato da affaristi greci, che operano sotto la protezione di Wal Street, Wilkie si è scagliato contro il Senato del suo Paese, accusandolo di aver provocato l'attuale confusione che regna nella politica statunitense e di impedire, con i suoi atteggiamenti isolazionisti, che gli Stati Uniti prendano il posto che loro spetta nella direzione del mondo.

«Il popolo americano — ha aggiunto Wilkie — deve decidersi a mettere al più presto in condizioni di non nuocere, tutti i senatori, che, ligi all'ormai sorpassato isolazionismo, cercano di ostacolare i piani della Casa Bianca, per realizzare l'imperialismo economico e politico».

L'oratore ha dichiarato, con cinica franchezza, che le genti di tutto il mondo guardano al Nord America con preoccupazione e con quella prevenzione con cui si suole guardare chi ha turbato la tranquillità altrui, intervenendo, non richiesto, in questioni che non lo riguardano.

Il discorso di Wilkie ha, naturalmente, suscitato nei Paesi dell'America latina aspri commenti, specie nell'Argentina dove la stampa, tra l'altro, sottolinea con risentimento che come conseguenza dell'aumentato dominio nord-americano nelle Isole Bermude, la porta per l'Argentina è bloccata. Infatti numerose centinaia di sacchi di corrispondenza sono ivi fermi senza che vi sia speranza di un vicino o lontano inoltro a destinazione.

L'EROE DICIASSETTENNE

Come cadde in combattimento l'avanguardista Lucangeli

La decisa volontà di combattere -- Commilitone del padre nel Battaglione "Tevere,, -- L'incitamento ai compagni prima di immolare la giovane vita alla Patria

ROMA, 23.

Abbiamo dato notizia ieri delle solenni onoranze tributate nel villaggio Acilia di Roma all'avanguardista diciassettenne Oscar Lucangeli, volontario del Battaglione squadristi «Tevere» eroicamente caduto per la Patria durante operazioni in Albania contro un gruppo di ribelli.

Appartenente a una numerosa famiglia di operai della borgata Acilia, figlio di un volontario nella guerra d'Etiopia e di quella attuale, il giovane Lucangeli sentiva ardentemente l'amore per la Patria e la sua fede fascista. Il comandante della Gil di Acilia lo ricorda balilla e poi avanguardista esemplare, primo sempre fra tutti nelle adunate, col cuore aperto ad ogni più nobile entusiasmo.

Quando ritornava dal suo lavoro di meccanico radunava intorno a sè i suoi 7 fratellini maschi e femmine e loro insegnava i canti fascisti. In mezzo ad essi egli dirigeva il coro e cantava anche lui: «Siamo i soldati di Mussolini!» Essere soldati di Mussolini: questa era la sua grande ambizione, questo era il suo grande orgoglio. Entrata l'Italia in guerra, egli non ebbe più requie. Concordò coi suoi camerati piani di fuga, incitò ed esortò tutti, attese ansiosamente il momento in cui, sottraendosi alla vigilanza delle autorità, avrebbe potuto raggiungere i soldati che combattono e così avvenne la sua prima fuga verso la metà del 1941, quando aveva poco più di 15 anni. Mentre la famiglia era a cena egli scavalcò la finestra e attraverso i campi raggiunse la stazione di Acilia e venne a Roma. Era il giorno in cui partivano i Bersaglieri. Egli si mescolò fra loro e implorò ora l'uno ora l'altro di essi perchè lo aiutassero nei suoi progetti e finalmente riuscì a persuadere un sergente che gli diede un berretto rosso e al momento della partenza lo celò sotto un sedile del treno. Fece così il viaggio fino a Brindisi, ma proprio quando stava per imbarcarsi fu scoperto, consegnato alla Gil locale e rimandato a casa.

Tentò una seconda volta con un battaglione di Camicie nere mobilitato. A Cerignola venne fermato e di nuovo egli dovè rifare la strada verso casa. Pensò allora che gli sarebbe stato più facile raggiungere il suo intento se invece di aggregarsi a qualche reparto partente egli avesse viaggiato solo. Mettendo in opera i più sottili accorgimenti per nascondersi, egli riuscì a portarsi ancora una volta a Brindisi e ancora una volta la sua impresa fallì.

La quarta volta cambiò itinerario. Andò verso l'Alta Italia nella speranza di raggiungere il fronte russo. A Firenze fu fermato e rimandato a casa. Oscar Lucangeli non si scoraggiò. Scelse per la sua quinta partenza il giorno in cui il padre lasciava Acilia per raggiungere a Roma il Battaglione nel quale milita e col quale si sarebbe recato in Balcania. A Roma si infilò nella tradotta pronta alla stazione ed eccolo di nuovo in viaggio. Ma il padre, passando di vagone in vagone, riuscì infine a rintracciarlo e allora con le parole più persuasive cercò di distogliere il figlio dal suo proponimento, ricordandogli che nella sua assenza egli aveva il dovere di reggere la casa. Ma Oscar implorò e pianse e il padre commosso finì per cedere. Dopo molte peripezie i due giunsero a Fiume. L'avanguardista, che si era nel frattempo tinte con l'inchiostro nero le sue mostrine e aveva avuto il pugnale di combattimento, marciava nei ranghi del Battaglione. Entrò con esso nella nave su cui si imbarcò. A Zara il battaglione fu passato in rassegna dall'Ecc. Bastianini, allora Governatore della Dalmazia. Nelle file egli scorse questo giovinetto dal viso imberbe, si fermò davanti a lui, gli domandò come e perchè si trovasse in mezzo ad un reparto mobilitato e l'Oscar ricorse ad una bugia: «Ne ho avuto il consenso dal generale Galbiati», disse. Bastianini sorrise, gli poggiò una mano sulla spalla e: «Bravo! — esclamò — Fatti onore!».

E Oscar Lucangeli non solo si è fatto onore ma ha onorato con la sua gloriosa morte il gagliardetto della sua forte legione. La prima volta che partecipò a un combattimento ne ritornò con l'animo pieno di entusiasmo.

«La mia compagnia — scrisse alla madre — ha già preso parte al combattimento. Io ero in testa a tutti con altre dieci persone, un tenente. Abbiamo fatto scappare il nemico, ma veramente pochi hanno potuto scappare perchè li abbiamo in maggior parte uccisi o fatti prigionieri».

Successivamente, intanto, poichè nella zona dove si trovava i combattimenti non erano frequenti, Oscar Lucangeli fece domanda per essere inviato in Russia. Ma il suo comandante lo dissuase. «Verrà tempo — egli disse — che anche qui potrai dare prova di tutto il tuo valore». E questo tempo venne. Ritornando da una perlustrazione in un luogo insidiosissimo, egli e i suoi pochi compagni furono a tradimento assaliti da una banda di ribelli che sparò contro di loro nascosta tra grossi sassi. Un primo colpo lo raggiunse alla spalla, ma egli non si abbattè. Ancora in piedi fra i suoi, li incitò e li incoraggiò. Ma un secondo colpo gli trapassò il torace ed egli cadde riverso in un lago di sangue.

Un eroe era caduto, un eroe il cui nome rimarrà nella storia. Hanno raccolto sul campo di battaglia il suo cinturone insanguinato, la sua camicia nera, la medaglietta con la Madonna di Gorizia che egli portò sul petto, il suo pugnale e questi cimeli sono sacri per la sua famiglia. Il suo corpo è stato sepolto dai camerati nei pressi del luogo ove egli ha dato generosamente la vita.

Il padre, tornato in breve licenza dal Battaglione, fiero del sacrificio del suo giovane figlio, ha rievocato alcuni momenti della vita di guerra trascorsa insieme concludendo con queste parole: «E' caduto come un vecchio soldato. Non l'ho avuto vicino. Ero a 13 chilometri lontano. Doveva essere così».

Il Capo di S. M. della Milizia generale Galbiati si è recato ad Acilia per porgere il saluto delle Camicie nere alla famiglia del valoroso combattente e un dono del Duce.

Intensa attività della "Luftwaffe,, sulle retrovie sovietiche

(Servizio particolare dell'Ente Stampa)

BERLINO, 26.

Ormai la battaglia invernale può considerarsi finita: stanca com'è dal lunghissimo e durissimo sforzo durato finora, è sommersa da qualche giorno da un diluvio d'acqua che impantana la steppa, cancella le strade, gonfia torrenti e fiumi, trasforma la terra in una belletta nera su cui ruote e cingoli restano invischiati e la stessa marcia della fanteria affonda indistricabilmente.

La battaglia invernale è finita; e quello che ancora ne resta in piedi si riduce ad alcune raffiche di mitragliatrice che le pattuglie esploranti si scambiano nella terra di nessuno.

La stasi non può però ingannare: se la battaglia invernale è finita ed i grossi calibri tacciono è già cominciata un'altra battaglia, quella delle retrovie su cui l'Aviazione picchia con intensificata efficacia per disorganizzare, paralizzare, annientare i preparativi che il nemico fa in via di una più o meno prossima ripresa delle operazioni.

La «Luftwaffe» è scattata all'assalto in questa nuova battaglia delle retrovie con la sua consueta potenza. Negli ultimi due giorni potenti squadriglie ed apparecchi da bombardamento hanno concentrato i loro attacchi soprattutto contro la linea ferroviaria bolscevica ad oriente del Donez attaccando le principali vie di comunicazione, delle quali i sovietici (dopo la conquista di Bjelgorod che ha interrotto le linee per Kursk e Kuliansk) possono servirsi per trasportare truppe dai fronti meridionali (Caucaso, zona del Maius), verso la regione di Kursk. E così ieri sono stati ancora una volta attaccati i nodi ferroviari di Walniki, di St Oskol, di Kastornaje ed ancora una volta bombardieri del Reich hanno distrutto molti treni merci e sconvolto binari.

Intanto nelle retrovie tedesche non si riposa. Con quella organicità e con il fervido ritmo operativo che sono caratteristiche precipue del popolo germanico ora si lavora a costruire fortini e trincee nella zona in cui (almeno per ora) ci si vuol tenere sulla difensiva; si suda a tenere sgombere per quanto possibile le strade dal fango per le colonne di rifornimento; si avviano verso i depositi slitte, indumenti pesanti, stivaloni imbottiti e tutti gli altri oggetti di cui si ha bisogno soltanto nella stagione invernale; si prende conoscenza delle armi di nuovo tipo e se ne impara il funzionamento.

E su migliaia e migliaia di chilometri di binari (tutti ormai adattati allo scartamento europeo) treni verso occidente, coi carri pieni [illegible] zeppi di granate e di nastri di cartucce, di fusti di benzina e di fucili mitragliatori o di soldati delle classi più giovani che, terminato il periodo di addestramento, vengono a dare il cambio ai camerati che sono in linea dalla primavera scorsa.

B. Z.

Il comunicato germanico

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 26.

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Lungo l'intero fronte orientale la giornata è trascorsa senza avvenimenti di particolare importanza.

Gli attacchi sferrati dal nemico a sud del lago Ladoga hanno notevolmente diminuito la loro intensità. L'Arma aerea ha attaccato il porto di Gelendahik lungo le coste caucasiche. Gli apparecchi germanici hanno inoltre effettuato bombardamenti contro obiettivi ferroviari nemici nel retroterra e contro impianti industriali presso Leningrado. Apparecchi da picchiata e da combattimento hanno [illegible] nel corso di queste azioni una nave mercantile di media stazza incendiandone inoltre due e distruggendo diversi treni carichi di munizioni.

Sul fronte tunisino sono fallite puntate offensive locali effettuate da reparti americani ed inglesi. Un nostro contrattacco ha conseguito successo. L'Arma aerea ha disperso formazioni di carri armati e autocolonne del nemico. La caccia tedesca ha abbattuto sei apparecchi nemici.

Nel corso di un combattimento notturno svoltosi nella Manica fra un gruppo di motosiluranti nemiche scortate da caccia notturni e nostri battelli vedetta, un Mas britannico è stato affondato.

A proposito dell'odierno bollettino delle Forze Armate germaniche, in questi ambienti militari si sottolinea che esso nel dare notizia, dopo molti mesi, di un'intera giornata trascorsa lungo tutto il fronte orientale nella calma più assoluta, fornisce implicitamente l'annuncio della fine e, quindi, del fallimento dell'offensiva invernale sovietica.

Tracciando una breve cronistoria degli avvenimenti svoltisi sul fronte orientale dall'inizio di questo inverno sino ad oggi, si osserva che a nulla in pratica sono valsi gli attacchi che il nemico, senza far risparmio di uomini e di materiale ha sferrato da prima lungo il settore meridionale e centrale del fronte e da ultimo nella speranza di conquistare in questo scorso inverno, il successo tanto desiderato lungo il settore settentrionale.

La maniera nella quale l'intensità degli attacchi nemici lungo quest'ultimo settore è andato man mano diminuendo (il bollettino diramato ieri dal Comando Supremo delle Forze Armate germaniche dava ancora notizia di combattenti di una qualche importanza a sud del lago Ladoga) fornisce una prova che i sovietici, lanciate invano nella lotta le ultime riserve di uomini disponibili, hanno dovuto, loro malgrado, rendersi conto della dura realtà e sospendere la loro attività offensiva.

PARTITA A DUE

ANTHONY. - Presidente, fra di noi dobbiamo giocare con tutte le carte in tavola...!

Carmelo Borg Pisani eroe dell'indipendenza maltese

Non si presta ad essere romanzata la vita di Carmelo Borg Pisani, l'eroe maltese che fece olocausto di sè per affrettare la liberazione della sua Isola, oppressa dalla dominazione britannica. Prima della grande impresa che doveva condurlo davanti al plotone di esecuzione, la sua esistenza era fluita senza avvenimenti drammatici o fatti eccezionali e memorabili. Questo all'esterno. Ma la sua

vita interiore era ricchissima, e chi aveva con lui contatti non superficiali subito se ne rendeva conto. La sua era natura schiva. Di carattere serio, riservato, ogni atto era un riflesso d'una coscienza adamantina sempre vigile, anche quando si trattava di prendere decisioni di modesta portata. Chi lo avvicinava spesso avvertiva che una grande fede religiosa era alla base della sua esistenza, la illuminava, la guidava, ne determinava gl'indirizzi. E' questo un punto centrale da tener presente, un dato fondamentale della breve storia della sua nobilissima vita, il quale ci fa comprendere come ogni suo gesto, frutto di meditazioni avesse per lui un significato profondo. La sua fede religiosa era una fonte di pensiero e di azione. E la fede veniva a lui dalla millenaria tradizione dell'Isola e dall'ambiente familiare. Quando nella lettera-testamento vergata prima di partire per sempre parla della sua rischiosissima missione, ne ragiona come di cosa affidata «alla grazia e alla volontà di Dio». Nelle piccole come nelle grandi cose, per lui l'evento umano era manifestazione della volontà divina: «Voi sapete — scrive ai genitori — che alla volontà e alla grazia del Signore io ho sempre creduto».

Documento dell'altezza del suo spirito è la crisi da lui avuta al momento in cui egli si rese conto che era necessario passare all'azione. In quel momento solenne volle veder chiaro nella sua coscienza. Non si abbandonò all'impulso del cuore. Credette suo dovere porsi la domanda in termini concreti, inesorabili, si potrebbe dire crudeli: «Posso io cittadino britannico — si domandava — portare le armi contro lo Stato cui appartengo per legge?». Furono giornate di angosciose riflessioni. Chiese luce alla fede. E la risposta, alla fine della crisi, sgorgò limpida come un cristallo, precisa e perentoria come un comando.

Essa fu: «Malta non è inglese che per usurpazione, ed io non sono suddito britannico che per effetto di questa usurpazione. La mia vera Patria è l'Italia. E' dunque per lei che devo combattere» Gli sembrò di essere finalmente uscito da un incubo, si sentì un leone, e scrisse al Duce la seguente lettera:

«Duce, in questo momento in cui l'Italia si apparecchia a scendere in lotta per completare la sua unità, io desidero significarVi che sono ai Vostri ordini, pronto a dare tutto quello che posso per dare il mio contributo alla mia vera Patria, l'Italia. Sono maltese di nascita ed ho passaporto inglese, ma mi sono sempre sentito italiano ed ho sempre dedicato in Malta tutta la mia attività nella propaganda di opere italiane quali la Scuola Umberto I, le organizzazioni giovanili estere e la Croce Rossa Italiana.

«Io risiedo a Roma, Piazza Sallustio N. 3, ed intendo qui restare offrendo l'opera mia per il coronamento del mio grande ideale, il quale è di vedere Malta resa all'Italia».

Aveva tutti i titoli per dire: «Mi son sempre sentito italiano». Giovinetto, a Malta, s'era nutrito di sentimenti d'italianità frequentando le nostre scuole e le organizzazioni fasciste. Se n'era nutrito tanto che l'atmosfera di oppressione creata dagli inglesi lo soffocava. Diceva a tutti, apertamente, e imprudentemente: «La mia Patria è l'Italia. Io sono italiano». E quando qualcuno gli raccomandava di stare attento, perchè le spie inglesi erano dappertutto, pronte a riferire rispondeva: «Che mi possono fare? Tanto fra poco taglio la corda. Ho un progetto coi fiocchi». E infatti, appena potè, nel 1936, lasciò l'Isola dove rimasero i genitori. Attraverso il Consolato italiano era riuscito ad ottenere una borsa di studio che gli permetteva di frequentare l'Accademia di Belle Arti a Roma. E partì per l'Italia. Lo stato di beatitudine in cui si trovava per aver realizzato questa sua aspirazione è da lui espresso in una lettera con queste parole: «Mi trovo come un Paradiso». Parenti ed amici che parlavano di lui a Malta dicevano: «Da Roma non lo muove più nessuno».

Ormai nulla più lo tratteneva dal camminare sulla via che si era tracciata e che la sua coscienza religiosa approvava. Bisogna ripetere ancora una volta quanto scrisse all'Ambasciatore degli Stati Uniti il quale, presi in mano gli interessi inglesi in Italia, aveva inviato una circolare per aggiornare l'elenco dei sudditi britannici. «Considero — scrisse il Borg il 14 febbraio 1941 — considero una vergogna del passato essere stato suddito britannico». Ogni ponte con lo Stato oppressore sarà rotto. Non vedeva l'ora di lasciare i pennelli, l'arte adorata, per il moschetto.

Finalmente il suo desiderio è appagato. E' semplice Camicia nera e ne è orgogliosissimo. Scrive ad un maltese: «So che lavori molto con la penna. Anche quello è un'arma efficace. Io invece che potevo fare con i pennelli? Ora ho un moschetto e un bel pugnale. Addio, Carlo! Malta ci attende». Viene l'ordine della partenza ed egli in un'altra lettera, dice: «Parto, sai. Vado via in camicia nera. E' bello».

S'imbarca a Brindisi. Partecipa alla presa di Cefalonia. Di là scrive: «Come mi sento piccolo fra questi legionari reduci da tante guerre! Ho quasi vergogna di non aver un nastrino al petto».

La bontà del suo animo conquista tutti. Ecco come si esprime un compagno d'armi che è stato con lui a Cefalonia: «Nelle ore di libera uscita andava a passeggio coi suoi amici. Carmelo accusava sempre una fame da lupo per farsi dare molto pane. Uscito dalla caserma, distribuiva ai poveri il pane così raccolto, mentre egli faceva tacere il suo appetito mangiando mele che acquistava giornalmente in una bancarella nei pressi della caserma».

Da Cefalonia fa un salto ad Atene. Va a visitare l'Acropoli con un amico. E questi comperate delle fotografie, gli chiede di scrivere poche parole di dedica su di una di esse. Carmelo si schermisce. Non ne vuole sapere. L'altro insiste e l'artista allora si decide a scrivere quel che l'altro certo non pensava. Sull'Acropoli, sui marmi meravigliosi splendenti al sole su Atene, egli vede una cosa sola, che è il suo chiodo fisso. Scrive: «Siamo all'ombra del tricolore italiano che sventola sul Partenone!».

Di ritorno a Roma dalla Grecia va direttamente a Palazzo Antici Mattei così com'era: sporco, con la barba da fare ed affamato. Il prof. Carlo Mallia, insigne giurista maltese, ora Consigliere Nazionale del Regno d'Italia, provvede a fargli portare una tazza di caffelatte e molto pane. Ad ogni boccata, Carmelo chiede se può mangiarne ancora, tanto gli sembra incredibile quell'abbondanza. Per varie ragioni non aveva toccato cibo da 36 ore.

Da Roma passa a Messina per frequentare un Corso Allievi ufficiali. Il progetto che da tempo accarezzava qua comincia a prender forma e sostanza. Un bel giorno si presenta al Comandante del Corso e gli espone tutto un piano da svolgere nella sua Isola, offrendo la sua persona per realizzarlo. Sottoposto agli organi competenti, il piano è accettato.

Nell'ottobre del 1942 Carmelo Borg Pisani è di nuovo a Roma. Si prepara all'impresa temeraria. Tutte le forze fisiche ogni energia intellettuale e morale sono tese a questo fine, divenuto vertice supremo di una vita, somma di tutte le aspirazioni; oltre l'umano.

Si prepara nel più gran segreto. Nemmeno gli amici più intimi sanno di che missione si tratti. Spesso a Palazzo Antici Mattei si apparta all'ultimo piano negli angoli più remoti della soffitta a studiare ed a fare calcoli, al riparo da ogni sguardo indiscreto. Egli s'è distaccato dal mondo. Non si appartiene più; il presente non l'interessa; vive nell'attesa dell'ora X.

Un giorno del novembre 1942 consegna al prof. Umberto Biscottini la lettera-testamento che la stampa italiana ha in gran parte pubblicata. L'ora è scoccata. Saluta amici e camerati e scompare. Va verso il destino plasmato dalla sua inflessibile volontà. Quando il suo nome ritornò sulle labbra di quanti l'avevano conosciuto, egli era già puro spirito, assurto ai fastigi dell'immortalità, fra gli eroi della Patria. E in virtù del suo sacrificio Malta appariva più che mai legata ai destini dell'Italia di Mussolini. I giudici della Corte Marziale, che egli aveva umiliati con l'appassionata affermazione della sua italianità, ed il plotone d'esecuzione dell'odioso carceriere britannico avevano creato col sangue del Martire nuovi indistruttibili diritti dell'Italia sull'Isola mediterranea.

Guido Puccio

Così parlò Churchill

«Ognuno può vedere come il comunismo corrompa l'anima di una Nazione, come la faccia abbietta ed affamata in pace e la dimostri bassa ed abbominevole in guerra».

(CHURCHILL - Dal discorso alla radio tenuto il 20 gennaio 1940).

QUADRANTE

La guerra dei sommergibili

Mentre dopo i colloqui Doenitz-Riccardi i giornali dell'Asse annunciano il potenziamento nel Mediterraneo dei mezzi di lotta contro l'arma subacquea nemica, sintomatico appare la grave preoccupazione di oltre Manica in seguito alla guerra scatenata dai sommergibili italiani e germanici. Di tale preoccupazione costituiscono un richiamo le interrogazioni cui è stato sottoposto Churchill ai Comuni e le proposte fatte dalla Camera dei Lords di creare a Londra un nuovo Ministero dedicato appunto alla salvaguardia del paese minacciato da una simile lotta.

Alle varie interrogazioni il Premier ha opposto — come di consueto — il suo silenzio o quanto meno alcune vaghe frasi che hanno lasciato intontiti — e quindi maggiormente preoccupati — gli interroganti stessi. Quanto alla proposta di quel Lord — del quale ci sfugge il nome ed al quale chiediamo venia per l'involontaria omissione — quanto alla proposta di quel Lord che vorrebbe la creazione di un apposito organo... antisommergibile, essa non fa che precisare quanto gravi siano le conseguenze della lotta presso gli anglosassoni e particolarmente in Gran Bretagna.

* * *

Difatti ciò che va a raggiungere quotidianamente il fondo dei mari è un materiale preziosissimo non solo per l'offensa ma anche per la difesa: sono armi (cannoni, carri armati ed aerei) che si distruggono, ma altresì viveri che si disperdono, quando infine non sono navi cariche di truppe. Alimentare pertanto i fronti di battaglia diventa assai difficile per i britannici costretti a impegni che si estendono in svariatissimi settori. Per gli americani il caso offre — oltre a quelli già considerati — altri motivi di preoccupazione. Coloro che oltre Atlantico si illudono di poter tranquillamente fare i propri affari vendendo cannoni, oggi si sentono assai malcontenti a causa delle varie dispersioni cui è sottoposta la loro merce. In sostanza la cosiddetta «arma dei poveri» che prima della guerra faceva tanto sorridere i grossi plutocratici del dollaro fa sentire i suoi imponentissimi effetti e — quello che è peggio per gli anglosassoni — si ripromette di far sentire maggiormente il suo peso non appena la stagione si sarà messa più al bello. Tempo fa a Londra e a Washington si disse che i sottomarini avrebbero potuto far perdere la guerra alle Nazioni cosidette unite. L'affermazione non era lontana dal vero. Ora ritorna di attualità, circondata da tutti quegli altri coefficienti che è meglio oggi tacere.

* * *

Nella proposta di quel competentissimo Lord infine c'è da vedere un altro lato della mentalità anglosassone. C'è da vedere quella incorreggibile mania parlamentaristica che nemmeno nei momenti più gravi abbandona chi la professa.

Giorni addietro Churchill ha pronunciato un discorso col quale — come è stato dimostrato — si voleva mettere al passo, in materia sociale, con le Nazioni più progredite. Ma ecco che, quasi senza por tempo in mezzo si ritorna oltre Manica ad un'idea che, lungi dal dimostrare un progresso, riporta indietro, assai indietro, chi la formula. Ci sarebbe da concludere che il vizio chi ce l'ha non lo perde. Ma questa è una faccenda che più si saperà.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 1-99

Notizie della Prefettura

Il blocco dei prezzi prorogato fino a sei mesi dopo la guerra

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R.D.L. dell'11 corrente, recante la proroga fino a sei mesi dopo la cessazione dell'attuale stato di guerra del blocco dei prezzi delle merci, dei servizi, delle costruzioni edilizie, degli impianti industriali e degli affitti.

Il Decreto dispone che si applichino fino a sei mesi dopo la cessazione dell'attuale stato di guerra le disposizioni del R.D.L. 12 marzo 1941 XIX, n. 142, con le modifiche e integrazioni di cui al R.D.L. 24 marzo 1942 XX, n. 200; 13 giugno 1942 XX, n. 839; 29 agosto 1942 XX n. 1189, e 14 novembre 1941 XX, n. 1331, convertito nella legge 19 gennaio 1942, n. 9, nonchè alla legge 8 luglio 1941 XIX, n. 645.

Si osservano anche fino alla data anzidetta le altre disposizioni vigenti circa la determinazione dei prezzi di merci, servizi e prestazioni ed i provvedimenti adottati in forza delle disposizioni medesime. Il Decreto è entrato in vigore il 23 marzo 1943 XXI.

Rimesse di connazionali in territori occupati dalle truppe tedesche

L'Istituto Nazionale per i Cambi con l'Estero ha comunicato che, secondo accordi stipulati tra l'Italia e la Germania, il trasferimento in Italia di pensioni, stipendi e sostentamento in genere dal Belgio, dai Paesi Bassi, dalla Norvegia, dal Governatorato Generale, dal Protettorato di Boemia e Moravia, dalla Serbia e dal Banato, è ammesso attraverso il Conto Trasferimenti Vari.

Si fa notare in proposito che, mentre per il trasferimento di stipendi, salari e pensioni non esiste limitazione alcuna, per le rimesse a titolo di sussidio e sostentamento è stabilito invece un limite di R. M. 200 mensili per persona, con un massimo di R. M. 800 mensili per persona obbligata alla corresponsione degli alimenti.

E' stata, pertanto, disposta la immediata cessazione dell'assistenza eventualmente erogata, a carico del Ministero dell'Interno, alle famiglie aventi congiunti nei suddetti territori occupati.

Disciplina del pascolo vagante degli ovini

Il Prefetto della provincia, viste le superiori disposizioni, ha adottato il seguente nuovo decreto in merito alla disciplina del pascolo vagante degli ovini:

«Considerato che il pascolo vagante degli ovini costituisce un pericolo permanente per la diffusione delle malattie infettive del bestiame; ritenuto necessario di disciplinare il pascolo vagante degli ovini che transitano per raggiungere le sedi estive od invernali o vengono a svernare in provincia; vista l'ordinanza del Ministero dell'Interno del 1° marzo 1943 XXI relativa all'obbligo della vaccinazione antiaftosa degli animali destinati alla monticazione e al pascolo vagantivo; visto l'art. 27 del regolamento di polizia veterinaria approvato con R.D. 10 maggio 1914 numero 533; sentito il veterinario provinciale; decreta:

Art. 1 — I greggi di ovini destinati al pascolo vagante debbono essere sottoposti a vaccinazione antiaftsa almeno 20 giorni prima della partenza dalle sedi invernali.

Sono esclusi dall'obbligo della vaccinazione gli animali che, al momento della partenza risultano vaccinati da non oltre tre mesi e quelli che abbiano subito la malattia da non oltre 4 mesi.

I dati riferentisi alla eseguita vaccinazione, come quelli relativi all'aver superato l'eventuale infezione aftosa, dovranno essere indicati sui certificati sanitari mod. 7 B da rilasciarsi dai rispettivi veterinari condotti.

Art. 2 — I proprietari o conduttori di greggi ovini, prima di trasferirsi da un Comune ad un'altro, devono in tempo utile far domanda per iscritto al Podestà del Comune di partenza, e per mezzo suo a quello di destinazione (v. mod. 7 A allegato al Regolamento di polizia veterinaria R. D. 10 maggio 1914 numero 533).

Art. 3 — E' fatto obbligo di unire alla domanda per il Podestà del Comune di destinazione, il certificato di sanità (Mod. 7 B) rilasciato dal Podestà del Comune in cui gli ovini si trovano, in base alla attestazione veterinaria.

Nella domanda si dovranno indicare l'ubicazione e la estensione dei pascoli destinati al mantenimento degli animali nel periodo di permanenza nel Comune di destinazione.

Art. 4 — Il Podestà del Comune di destinazione, dopo aver verificato la regolarità e l'autenticità del certificato di sanità e della dichiarazione riguardante la capacità foraggera dei pascoli indicati, rilascerà il permesso speciale (mod. 7 C) per la introduzione del gregge nel territorio del proprio Comune, informandone, per la necessaria sorveglianza, i Podestà dei Comuni per i quali i greggi dovranno transitare e l'Ufficio veterinario provinciale per il controllo.

Tale permesso verrà dal Podestà del Comune di destinazione trasmesso agli interessati, unitamente al certificato originario di sanità per il tramite del Podestà del Comune nel quale gli animali si trovano, affinchè possano esibirsi ad ogni richiesta delle Autorità.

Art. 5 — Il percorso dal luogo di partenza a quello di destinazione deve essere compiuto sulle strade le più brevi, indicate nel permesso e nel limite di tempo concesso.

Art. 6 — E' fatto divieto del pascolo lungo i cigli, le scarpate ed i fossi stradali.

Art. 7 — Il trasferimento da un Comune ad un altro ed il pascolo dei greggi sono permessi durante le ore diurne, e cioè dal sorgere al tramontare del sole.

Art. 8 — Nei casi in cui i greggi debbano percorrere lunghi percorsi, per raggiungere i pascoli di destinazione, i Podestà dei Comuni di transito indicheranno i locali, viali, recinti ecc. dove il gregge dovrà pernottare.

Art. 9 — I pastori dovranno giustificare il diritto di pascolo, presentando agli agenti, che ne facciano richiesta, il permesso del Podestà o quello dei proprietari o dell'affittuario del fondo.

Art. 10 — E' facoltà del Podestà del Comune in cui si trova il gregge di farlo sottoporre a visita veterinaria, per l'applicazione degli eventuali provvedimenti di polizia veterinaria.

Coloro che non fossero in possesso dei prescritti certificati, e che venissero trovati con certificati di scorta irregolari o incompleti, verranno muniti di nuovi certificati dal Podestà del Comune ove si trovano, dopo eseguita la visita veterinaria del gregge, a loro spese.

Art. 11 — I moduli 7 verranno rilasciati dai Comuni a richiesta ed a spese degli interessati.

Art. 12 — E' vietato l'uso del mod. 6 per l'alpeggio.

Art. 13 — I Podestà, per cura dei quali verrà data la necessaria pubblicità all. suddetti disposizioni, da mantenersi permanentemente in vigore in questa Provincia, i Veterinari condotti, gli agenti della forza pubblica, sono incaricati della vigilanza sulla esecuzione del presente decreto.

I contravventori saranno puniti a norma dell'art. 79 del Regolamento di polizia veterinaria R. D. 10 maggio 1914, n. 533, salvo le maggiori pene sancite dal Codice penale per i reati in esso previsti.

Art. 14 — Sono da considerarsi abrogate le disposizioni dei Decreti Prefettizi dell'11 febraio 1943 XXI n. 7012 e del 13 febbraio 1943 XXI n. 7561, relative alla disciplina del pascolo vagante, ed alla vaccinazione antiaftosa dei greggi destinati al pascolo vagante».

Distribuzione di carne nel capoluogo

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica che la distribuzione delle carni nei giorni 27 e 28 corrente deve avvenire unicamente verso presentazione, da parte del consumatore al proprio macellaio, del tagliando N. 285 della carta annonaria per generi alimentari vari di IV emissione.

Si ricorda che la cedola di prenotazione per il mese di aprile è il N. XXXIX della carta annonaria per generi alimentari vari di V emissione che i macellai provvederanno a versare al Co. Pro. Ma. entro lunedì mattina 29 corrente.

Responsabilità dei capi-fabbricato pubblici ufficiali

Le constatazioni di inadempienze alle quali abbiamo già fatto cenno, inducono a far di nuovo presente che il vincolo giuridico derivante dal Decreto del Duce in data 28 agosto 1940 XVIII — in base al quale i capi fabbricato sono stati mobilitati civilmente ai sensi ed agli effetti della legge 24 maggio 1940 XVIII, n. 461, ora sostituita dalle disposizioni contenute nel T. U. approvato con R. D. 31 ottobre 1942 XXI, n. 1611 — comporta: 1) che i capi e vice capi-fabbricati si devono intendere mobilitati per il servizio del lavoro, ai sensi ed agli effetti delle disposizioni contenute nel Testo Unico delle leggi «sulla disciplina dei cittadini in tempo di guerra» approvato con R.D. 31 ottobre 1942 XXI n. 1611 — 2) che, siccome la legge n. 1607 del 1. novembre 1940 non prescrive che la nomina debba avvenire previo consenso del designato, ne consegue che non può rifiutarsi l'incarico, a meno che sussistano motivi di particolare, comprovata e riconosciuta gravità — 3) che, quale pubblico ufficiale, l'investito non può allontanarsi dalla sede, nè, comunque, venir meno ai suoi doveri senza incorrere alle sanzioni previste dalla legge 1. novembre 1940 n. 1607.

Mercato all'ingrosso delle frutta e verdura

25 marzo 1943 XXI:
Ortaglie e legumi in sorta q.li 215
Limoni q.li 123.

Unione lavoratori del commercio

Riunione di commessi e impiegati alimentari misti e droghieri

Tutti i commessi ed impiegati appartenenti alla categoria degli alimentari misti e droghieri, sono invitati ad intervenire alla riunione che sarà tenuta dal commissario del sindacato fascista camerata Gori domenica 28 corr. alle ore 10 nella sede dell'Unione in via Vittorio Veneto 11. Non sono ammesse assenze.

Unione lavoratori dell'industria

Accertamento della posizione degli operai non occupati

L'Unione fascista lavoratori della industria comunica:

Tutti i lavoratori dell'industria non occupati (uomini e donne) sono comandati a presentarsi presso l'Ufficio Intercomunale di Collocamento dell'industria competente per territorio nei giorni 30 e 31 marzo corrente nonchè 2 e 3 aprile p. v. per l'accertamento della loro posizione.

Riduzione del consumo dell'energia elettrica nelle sale cinematografiche

Con circolare n. 61 del 13 aprile 1942 il Ministero delle Corporazioni impartì particolari disposizioni limitative per l'applicazione delle norme sulla disciplina del consumo dell'energia elettrica nelle sale cinematografiche.

Poichè l'attuale situazione della disponibilità di energia elettrica rende necessaria una rigorosa applicazione delle disposizioni suindicate si richiamano le aziende interessate alla esatta osservanza delle disposizioni stesse, avvertendo che saranno effettuati i necessari controlli.

Si precisa che i provvedimenti da adottarsi sono i seguenti: chiusura delle sale cinematografiche alle ore 23 fino al 30 aprile; chiusura alle 23.30 dal 1. maggio in poi; riduzione della illuminazione all'interno delle sale alle sole luci di sicurezza, anche durante gli intervalli, ed anche nei locali annessi; abolizione totale degli spettacoli antimeridiani e della luce delle mostre, insegne, vetrine esterne.

Resta fermo l'obbligo per tutta l'industria cinematografica della riduzione del consumo dell'energia elettrica del 25 per cento rispetto al consumo del corrispondente periodo mensile dell'anno 1941.

Il Podestà di Udine tra gli alpini dell'8° reduci dal fronte est

Altre visite ai reparti in sosta nella provincia di Bolzano

COLLE ISARCO, 26, notte.

Stamane il Podestà Medaglia d'oro Pier Arrigo Barnaba si è congedato a S. Candido dagli ufficiali del Comando 8° Alpini ed ha iniziato la visita ai reparti dislocati nella zona.

A Monguelfo si è intrattenuto con gli alpini del Battaglione Tolmezzo e Gemona, quindi si è portato a Villa Pieno, dove ha trovato inquadrato il Battaglione Cividale. Ai valorosi alpini ha rinnovato il caldo affettuoso saluto del popolo udinese.

A Colle Isarco ha visitato il Comando della Divisione Julia ed il 3° Reggimento Artiglieria Gruppo Conegliano.

Dovunque i valorosi reduci hanno dimostrato la loro fierezza per i sacrifici compiuti in terra sovietica ed hanno pregato la Medaglia d'oro Barnaba di dire al popolo friulano che mai come nell'attuale momento essi lo hanno sentito così vicino al loro cuore.

Il 1° aprile saranno premiati i vincitori del XIX Concorso per la vittoria del grano

Giovedì prossimo 1. aprile alle ore 11 nella sala del Palazzo della Amministrazione Provinciale in piazza Patriarcato, sarà proceduto in forma solenne, alla consegna dei premi assegnati ai vincitori dell'XIX Concorso Nazionale per la vittoria del grano e degli altri Concorsi nazionali e provinciali.

Alla cerimonia interverranno l'Eccellenza il Prefetto, il Segretario federale e le altre autorità e gerarchie della provincia.

G. U. F.

A tutti gli universitari

A tutti i fascisti e le fasciste universitarie della nostra città che in periodo di studi hanno con domicilio abituale o quasi, sedi universitarie sono invitati a dare a questa Segreteria comunicazione dei periodi in cui rimangono assenti da Udine unitamente al loro indirizzo preciso presso la città sede dell'Università che frequentano.

Tutti i fascisti e le fasciste universitarie, impiegati presso enti o uffici pubblici e privati, sono tenuti a dare il preciso indirizzo del l'ente o ufficio presso cui prestano attività.

Tutti i fascisti universitari, appartenenti a classi alle armi e attualmente in sede e non alle armi per cause eccezionali o di salute sono invitati a darsi in nota a questa segreteria.

I dati richiesti con la presente comunicazione, che ha la massima importanza negli interessi stessi degli organizzati, devono pervenire a questo Guf entro giovedì 1 aprile.

Le famiglie degli universitari, in caso di assenza degli stessi, sono invitate a dare, per essi le informazioni di cui sopra.

Il presente comunicato vale come comunicazione personale a tutti gli iscritti e pertanto non è ammessa ignoranza dello stesso.

Una messa in suffragio di Diego Francescatto

Tutte le fasciste universitarie attualmente in sede dovranno trovarsi martedì 30 corrente alle ore 8 presso questa Segreteria in perfetta divisa, per partecipare ad un rito funebre, al Tempio Ossario, in memoria del fascista universitario Diego Francescatto, caduto eroicamente sul fronte del Don il 30 dicembre 1942.

Non saranno ammesse assenze ingiustificate.

Corso di dizione e recitazione

Anche oggi, alle ore 18 precise, sarà tenuta la consueta lezione di dizione. A partire da lunedì 29, saranno riprese le lezioni di recitazione, col solito orario.

Storia capillare

Giuseppe II° «Il Re capelluto»

Fu chiamato così, perchè mai non si fece incoronare. Per meglio comprendere il motivo, bisogna sapere che in Ungheria l'unica proprietaria del potere supremo statale è la sacra corona di S. Stefano. Sovrano legittimo dell'Ungheria non può essere che chi ne fu incoronato, cioè che prima giurò di rispettare e fare rispettare le leggi del Regno.

Però Giuseppe II da uno sincero che era, non volle pronunciare il giuramento, perchè egli voleva esser proprietario e i suoi popoli. Egli volle sinceramente prendere fedeli ... [illegible] ... costringere ... [illegible] ... za di costumi, ecc.

Gli Ungheresi rifiutarono una si... mile felicità che sacrificava i loro diritti e offendeva i loro sentimenti nazionali. Essi non riconobbero i decreti suoi. Così avvenne che anche l'intenzione benchè umanamente nobile, malgrado le violenze e sofferenze imposte ai patrioti che resistevano, mai fu realizzata e il «Re capelluto» prima di morire confessò il suo grande errore e ritirò i suoi decreti.

Gli Ungheresi sono gelosamente attaccati alla loro sacra Corona che durante mille anni vigilò malgrado tante catastrofi.

E la Croce di Cristo sulla Sacra Corona di Stefano — fare sublime della nostra vittoria — rimarrà vittoriosa anche dopo della presente calamità mondiale.

Questo è il tema che il prof. Paolo Vertes svolse durante la sua lezione con tanto amore.

G. I. L.

Corso di ritmica

Il Comando Federale della G.I.L. avverte le famiglie interessate che, essendosi concluso il primo periodo di addestramento delle organizzate frequentanti il *Corso di ritmica* con le due manifestazioni artistiche testè svolte al Teatro Puccini, potranno essere ammesse al corso in parola altre organizzate che desiderano parteciparvi e che abbiano sospeso temporaneamente le lezioni per ragioni di salute.

Le esercitazioni e le pratiche di iscrizione si svolgono nella palestra n. 1 di piazza Ospedale dalle ore 14 alle ore 18 di ogni sabato.

Assegni familiari ai lavoratori in Germania

Dal 6 al 14 aprile p. v. sarà effettuato presso gli Uffici Postali della Provincia il pagamento degli assegni familiari per i mesi di gennaio e febbraio 1943 ai lavoratori dell'industria emigrati in Germania.

I beneficiari dovranno all'uopo procurarsi una dichiarazione del Podestà del Comune di residenza, attestante — in base ai registri degli Uffici anagrafici e annonari — *la presenza del lavoratore in Germania durante il periodo per il quale vengono liquidati gli assegni, o l'eventuale data di rimpatrio o di riespatrio.*

Tale dichiarazione dovrà essere presentata all'Ufficio Postale e dovrà essere allegata al titolo pagato. Per i lavoratori del Comune di Udine detto documento dovrà essere rilasciato dall'Ufficio assistenza dei Sindacati fascisti dell'Industria.

Gli Uffici Postali non faranno luogo il pagamento degli assegni a quei lavoratori la cui presenza in Germania non sia provata per tutto il periodo cui si riferiscono gli assegni.

La presente comunicazione non deve costituire intralcio ai temperanei rimpatri per licenza dei lavoratori dall'estero che, per avere diritto, ma che invece evitare nel modo più assoluto... che gli assegni siano pagati per periodi nei quali il lavoratore non si trovi emigrato in Germania.

Il rapporto di domenica ai genieri in congedo

Il Comandante del Battaglione Friuli genieri in congedo, comunica che domani, domenica, nella sede di via Francesco Mantica 12, alle ore 10.30, terrà l'annunciato rapporto ai genieri e ai marconisti in congedo. Pertanto tutti i tesserati e non tesserati sono tenuti ad intervenire. Per i militari della provincia che hanno intenzione di partecipare al rapporto, saranno usufruibili mezzi comodi di trasporto.

Un nuovo treno istituito sulla Udine - Trieste

A partire dal giorno 29 corrente cioè da lunedì prossimo, sarà istituito un nuovo treno sulla linea Udine-Trieste in partenza dalla stazione di Udine alle 18.45. Questo treno servirà i viaggiatori per tutte le stazioni ed alla stessa linea mentre quello antecedente da Udine ore 18.20 ospiterà quelli diretti fino a Trieste ed oltre. In altre parole, gli orari per le stazioni intermedie fra Udine e Trieste, dovranno servirsi del treno delle 18.45. Questo nuovo servizio è stato attuato allo scopo di decongestionare l'imponente affluenza dei viaggiatori.

Istituto di cultura fascista

Questa sera Mario Donadoni parlerà su "La poesia di Giovanni Papini,,

Alle ore 18.30 di oggi nell'aula magna del Regio Liceo Classico Mario Donadoni parlerà sul tema: La poesia di Giovanni Papini.

L'illustre conferenziere triestino leggerà al pubblico colto di Udine un messaggio personale del grande scrittore, Accademico d'Italia.

La lezione del Donadoni riveste un carattere di eccezionalità sia per l'argomento del tutto nuovo per la nostra città e sia per il messaggio papiniano.

La locale sezione dell'I.N.C. rivolge un particolare appello a tutti gli studiosi e gli appassionati di letteratura.

Ingresso libero.

ATTI FEDERALI

Fascio di Udine

Il nuovo Vice Segretario

In data 25 marzo 1943 XXI il fascista FRANCESCO ANDREUSSI, classe 1914, iscritto al P.N.F. dal 21 aprile 1932 (proveniente dalle Organizzazioni giovanili), combattente d'Africa e di Russia, mutilato, decorato di medaglia di bronzo, di due Croci di guerra al valor militare, della Croce di ferro tedesca di II classe, laureato in legge, è nominato Ispettore Federale Comandato ed assume la carica di Vice Segretario del Fascio di Combattimento di Udine in sostituzione del camerata Augusto Zoccolari destinato ad altro incarico.

Le consegne avranno luogo, alla presenza del Segretario Federale, il giorno 2 aprile XXI alle ore 18.

Il nuovo Direttorio

In data 25 marzo 1943 XXI sono stati chiamati a far parte del Direttorio del Fascio di Combattimento di Udine i seguenti camerati:

GIOVANNI ACCORDINI, classe 1902, iscritto al P.N.F. dal 15 febbraio 1921, Centurione della M.V.S.N., laureato in medicina.

LUIGI BONANNI, classe 1889, iscritto al P.N.F. dall'11 settembre 1922, maggiore in congedo degli Alpini, combattente della grande guerra, decorato di due medaglie d'argento, di una di bronzo e di una Croce di guerra al valore militare, R. Direttore Didattico.

GIOVANNI BULLO, classe 1902, iscritto al P.N.F. dal 12 settembre 1919, squadrista, Marcia su Roma, Sciarpa Littorio, legionario fiumano, ragioniere.

GINO LINDA, classe 1904, iscritto al P.N.F. dal 17 marzo 1921, squadrista, Sciarpa Littorio, mutilato per la Rivoluzione, volontario, combattente e invalido della guerra attuale.

AUGUSTO SARTI, classe 1895, iscritto al P. N. F. dal 15 gennaio 1923, maggiore in congedo di Artiglieria, combattente della grande guerra, volontario d'Africa, combattente della guerra attuale, decorato di medaglia di bronzo e di tre croci di guerra al valore militare, geometra.

PRIMO TONINI, classe 1903, iscritto al P.N.F. dal 28 ottobre 1920, squadrista, Marcia su Roma, Sciarpa Littorio, volontario e combattente dell'attuale guerra.

NINO VASINIS, classe 1903, iscritto al P.N.F. dal 20 ottobre 1922, squadrista, geometra.

IL SEGRETARIO FEDERALE

Centro Federale del Servizio del Lavoro

Il Vice Comandante il Centro Federale del Servizio del Lavoro ha tenuto a Buia, nel pomeriggio di ieri, rapporto agli operai di uno stabilimento civilmente mobilitato.

Dopo aver illustrato i fini e gli scopi della mobilitazione civile, ha parlato sulla obbligatorietà del servizio del lavoro e sui doveri che incombono ad ogni cittadino civilmente mobilitato.

Federazione dei Fasci Femminili

Chiusura del corso di tessitura e artigianato

Giovedì scorso nel pomeriggio ha avuto termine il corso di tessitura rurale e lavorazione dei cartocci di granturco. Il corso indetto dalla Sezione Massaie Rurali sotto la direzione dell'Istituto Veneto per il lavoro di Venezia, fu frequentato da 36 organizzate, dirette con instancabile zelo e affettuosa premura dalla maestra Antonia Petenusso. Alla semplice cerimonia di chiusura erano presenti alla sede del Fascio femminile il Vice Federale Zanello, la Fiduciaria con le collaboratrici, il comm. Calligaris direttore dell'Istituto per l'istruzione Tecnica. La relazione è stata tenuta dalla Segretaria della Sezione O.L.D. che ha esposto la utilità e gli scopi del corso stesso che serve a incrementare la utilissima e autarchica lavorazione dei cartocci di granoturco.

Dopo brevi parole del Vice Federale Zanello che, plaudendo alla iniziativa si è augurato che essa possa trasformarsi in una vera industria tipicamente friulana, sono stati consegnati 26 attestati di benemerenza inviati alle alunne più diligenti dall'Istituto Veneto per il lavoro, e cinque diplomi e oggetti utili donati dal Fascio femminile. Tra le premiate erano massaie rurali, giovani massaie rurali, operaie e lavoranti a domicilio, giovani italiane e piccole italiane.

Le autorità hanno quindi visitato la mostra allestita con i lavori confezionati durante il corso, ammirando la perizia tecnica e la utilità di ogni singolo oggetto.

Il "Pronto soccorso,, ha ripreso a funzionare

Dopo un periodo di forzata inattività, dovuta a particolari ragioni sanitarie, l'ultro giorno ha ripreso a funzionare il servizio di Pronto Soccorso della Croce Rossa Italiana, istituito da tempo accanto all'Ospedale della Misericordia, attualmente Ospedale Militare.

Ieri sono stati medicati: Caterina Zampa di Ettore, di 57 anni, di via Aquileia, per ustioni di secondo grado al dorso del piede sinistro, riportate in seguito ad accidentale rovesciamento d'una pentola d'acqua bollente; ed il piccolo Renzo Ternoldi di Michele, di via Monzambano, per una ferita alla coscia destra, riportata accidentalmente cadendo a terra. Entrambi sono stati giudicati guaribili in otto-dieci giorni.

Ai cacciatori

ROMA, 26.

Con recente decreto ministeriale pubblicato sull'odierna *Gazzetta Ufficiale* sono prorogate fino alla data d'apertura dell'annata venatoria 1945-46 le zone venatorie di ripopolamento e cattura di Gemona e Mortegliano.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'Associazione Famiglie Caduti in guerra. — Per onorare la memoria di Anna Ellero ved. Vuga: Ugo e Adele Omet L. 20. Per onorare la memoria dell'ing. comm. Giovanni Sendresen: Vito Biasianti, ing. Manfredo Rasi, Gisberto Bianchini, Gino Zoratti, Evaristo Iuri, Luigi Colautti, Virgilio Baselli L. 200.

Un mendicante insolente

E' stato arrestato e passato alle carceri Antonio Di Bella fu Giuseppe, di 50 anni, da Nimis, perchè sorpreso a chiedere l'elemosina per le vie cittadine del centro, con modi prepotenti ed insolenti.

Riunione a S. Osvaldo di agricoltori e massaie rurali

Questa sera alle ore 20.30, per iniziativa del Dopolavoro di San Osvaldo, nella sala parrocchiale gentilmente concessa e sita in via Pozzuolo 80 A, sarà tenuta una opportuna riunione di tutti gli agricoltori o massaie rurali della zona.

La dirigente tecnica del Dopolavoro Provinciale per l'agricoltura e l'autarchia prof. Baldassarre, illustrerà con la sua ben nota esperienza e praticità, i numerosi concorsi — sezione autarchia — banditi per l'A. XXI dal Dopolavoro Provinciale di Udine e nel contempo darà consigli utilissimi sul trattamento delle varie colture.

Nello squadrone di Udine dei cavalieri in congedo

Il Comando dello Squadrone Cavalieri in congedo comunica:

A datare del prossimo mese di aprile la sede di piazza Vittorio Emanuele resterà aperta tutti i giorni feriali dalle ore 10 alle 18. I cavalieri che si trovassero sprovvisti del distintivo metallico reggimentale sono invitati a prenotarlo, così pure per gli iscritti con tessera provvisoria.

Un vivo elogio alla grande maggioranza dei componenti il reparto e particolarmente agli ufficiali e sottufficiali che quest'anno, con ammirevole slancio patriottico con lodevole attaccamento all'Arma, hanno tempestivamente regolata la loro posizione amministrativa.

Saluti di combattenti

Riceviamo d'oltremare questo messaggio che pubblichiamo ben volentieri:

«Nel compiere due anni d'oltremare inviamo a *Il Popolo del Friuli* ed ai concittadini udinesi il nostro cordiale saluto, sicuri della vittoria: capit. Mario Collini, sottotenente Camillo Agnola, cap. Stefano Chicco, soldato Luigi Zuccon».

Operaia agricola denunciata per non essersi presentata al lavoro

Luigia Della Bianca fu Pietro, di 30 anni, da Cassacco di Tricesimo, è stata denunciata all'autorità giudiziaria per non essersi presentata al lavoro agricolo cui era stata inviata e precisamente presso l'azienda della SAICI.

Vita finanziaria e tributaria

Denuncia dei profitti di guerra dell'anno 1942

(Scadenza 31 marzo c. m.)

Modalità per la presentazione e penalità per gli inadempienti

Come già annunciammo nei numeri precedenti, secondo l'articolo 13 del R. D. 23 giugno 1942 il termine del 31 gennaio stabilito dall'art. 18 della legge 1 luglio 1940 n. 813, per la presentazione della dichiarazioni *è stato sostituito dal termine del 31 marzo c. m.*

Per la presentazione delle dichiarazioni valgono le norme degli articoli 8 e 12 del R. D. 17-9-1931 n. 1608 secondo questi precetti la dichiarazione deve essere fatta per i privati dal contribuente, e, se esso è minore od incapace, di chi ne ha la legale rappresentanza; per gli Enti morali dal legale rappresentante; per le Società commerciali, legalmente costituite da chi, a termini dello statuto o dell'atto costitutivo, ha la firma sociale; e per le Società estere da chi le rappresenta nel Regno.

Nella dichiarazione deve essere indicata (nella seconda pagina dello stampato fornito gratuitamente dagli Uffici delle Imposte) il presunto reddito complessivo il reddito ordinario cioè quello di R. M. e l'eccedenza o sopraredditto, che si riceve detraendo dal reddito complessivo il reddito ordinario. Nella quarta pagina dello stesso stampato, dove è detto *Osservazioni del contribuente* possono essere aggiunti tutti quei chiarimenti, che si ritengono utili per spiegare come si è desunto o come si ritiene si possa far desumere l'esposto reddito complessivo, che ne costituisce la base. Tale dichiarazione può essere compilata in mancanza dei suddetti stampati anche su carta intestata o non, purchè sempre col nome, domicilio, via del contribuente.

La dichiarazione deve essere presentata non soltanto per i redditi industriali e commerciali di categoria B e per quelli di categoria C1 per le attività intermedie, *ma anche per le affittanze agrarie* a decorrere dall'anno 1941.

La dichiarazione va presentata all'Ufficio distrettuale delle Imposte Dirette: ma se nel comune non vi sia l'Ufficio Distrettuale delle imposte, può essere presentata all'Ufficio Municipale, che ne rilascia ricevuta. Tale ricevuta viene a costituire la prova della data di presentazione.

La dichiarazione può anche essere spedita all'Ufficio Distrettuale delle imposte competente a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno. Agli effetti del computo dei termini si ha riguardo alla data di spedizione risultante dal timbro postale, che deve essere apposto anche sul modulo della dichiarazione.

Qualora manchi o non sia chiaro il timbro postale, il contribuente può provare, in altro modo, la data di spedizione della dichiarazione.

L'omissione della denuncia importa l'ammenda di lire diecimila, modificandosi così, anzi aggravandosi l'art. 15 del R. D. 17-9-1931 n. 1608 che commina l'ammenda da lire 1000 a lire 2000 per chi non adempie all'obbligo di presentare la dichiarazione e nel tempo indicato. Oltre alla indicata ammenda, il contribuente inadempiente è soggetto al pagamento di una soprattassa pari al terzo dell'imposta dovuta.

In considerazione delle speciali gravi penalità comminate, consigliamo anche i ritardatari, ed i tentennanti a mettersi in regola, ottemperando ad un obbligo di legge, tanto più che la redazione della dichiarazione, come abbiamo indicato, è di facile stesura, e non richiede assistenza tecnica-specifica per redigerla. Occorre soltanto presentarla, ma con gli indicati dati occorrenti per non farla ritenere o considerare come denunzia omessa, come si verifica nel caso che non sia dichiarato alcun reddito o meglio ancora non siano indicati gli elementi, o dati da cui possa risultare o desumersi il sopraredditto sia pure intassabile o negativo.

Avvertiamo che quelli che l'hanno già presentata, e con qualche dato almeno positivo non devono ripeterla, mentre quelli che l'hanno presentata, *more solito*, negativa e cioè senza alcun elemento, devono integrarla, facendo riferimento alla prima. E ciò anche nel proprio interesse per agevolare il poderoso compito degli organi accertatori, che, così, meglio possono avere l'esatta guida per la valutazione ad essi commessa, in sede di revisione delle dichiarazioni stesse.

M. S.

La voce dei lettori

Il prezzo dei suini

Caro «Popolo»!

La necessità dei tempi risveglia la memoria, a proposito dei famosi rivenditori di maiali. Dove siamo arrivati? Che i maiali lattonzoli di 6 a 8 settimane bisogna pagarli da 800 a 900 lire l'uno ossia 100 e più lire al kg. Come mai? Ti prego, caro «Popolo», di fare sentire la tua voce a questo riguardo, in modo che le nostre autorità mettano un freno e che i maiali vengano venduti ad un equo prezzo, ossia adeguato al loro valore. Ci vuole un giusto ed energico provvedimento, intonato ai tempi attuali.

(Segue la firma)

Le malefatte d'una giovane apprendista parrucchiera

La Squadra Mobile della locale Questura, procedeva, in seguito ad accertamenti ed indagini, all'arresto di Maria Podestia fu Giuseppe, di 19 anni, da Ceresetto di Martignacco, perchè ritenuta responsabile di sei furti in danno di altrettante clienti del negozio ove ella si trovava quale apprendista. Infatti la Podestia, nel periodo di due mesi durante i quali era stata assunta quale apprendista in un negozio di parrucchiere per signora in via Tiberio Deciani, si era impossessata di 200 lire, di un orologetto e di altre coserelle ch'ella poi aveva portato a casa.

La Podestia è confessa e la refurtiva è stata sequestrata.

Falegname che precipita da una finestra

Il falegname Ernesto Pittis di Giuseppe, di 34 anni, da Codroipo, stava affacciato ad una finestra sita al primo piano di una casa, intento a rilevare una misura per certi lavori da fare alle imposte. Sportosi evidentemente troppo, precipitava nel vuoto, andando a finire nel sottostante cortile da dove veniva prontamente raccolto dalle persone presenti. Dopo le prime cure prodigategli in paese, veniva trasportato al locale Ospedale civile, ove il medico di guardia gli riscontrava alcune fratture costali alla regione destra e la frattura del piede destro. Salvo complicazioni le lesioni sono state giudicate guaribili in una quarantina di giorni.

IL GIORNO

Sabato, 27 marzo (86-279)
S. Augusta vergine

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar:

Ore 7.15, 8, 13, 14, 17, 20, 22.45: Giornale radio; 7.30, 8.15, 18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe; 10: Radio scolastica: Ordine medio e superiore; 10.45: Radio scolastica. Ordine elementare; 11.30: Trasmissione per le Forze Armate; 12.30: Notiziari d'oltre mare, dischi; 12.40: Orchestra diretta dal m. Guarino; 14.10 (circa): Dischi di musica operistica; 14.25: Orchestra della canzone diretta dal m. Angelini; 16.30: Radio Gil; 17.10 (circa): I cinque minuti del signor X; 17.15: Trasmissione dalla Sala Bianca di Palazzo Pitti di Firenze: Concerto del pianista Walter Gieseking; 17.55: Estrazione del R. Lotto; 19.25: Notiziario dall'interno, gli avvenimenti sportivi di domani; 19.40: Guida radiofonica del turista italiano; 20.20: Commento ai fatti del giorno.

PROGRAMMA A

Ore 13.10 (circa): Orchestra diretta dal m. Petralia; 20.30 (circa): La voce di Aureliano Pertile; 20.50: Concerto sinfonico diretto dal m. Gianandrea Gavazzeni; 22: Scuola centrale militare di alpinismo; 22.25: Orchestrina diretta dal m. Gorni Kramer; 23 (circa): Musica varia.

PROGRAMMA B

Ore 13.10 (circa): Musica sinfonica; 13.45: Dischi di musica operistica; 20.30 (circa): Musiche da film e notizie cinematografiche, orchestra diretta dal m. Zeme.

GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Grappa di contrabbando

Andrea Trinco fu Antonio di 38 anno da Slapovicco di Grimacco, per aver fabbricato clandestinamente della grappa mediante un apposito alambicco, è stato condannato a 3 mesi di reclusione, 2000 lire di multa, 140 di ammenda, al pagamento delle imposte evase, alle spese processuali. (Dif. avv. Candolini).

Furti di conigli e salami

A Maria Cucchiaro in Marini, dimorante a Gemona, ignoti rubavano l'altra notte una coniglia di razza e due maschi.

In quel di Prosenicco di Taipana i ladri penetravano in casa di Anna Cenci in Miscoria, ed asportavano dei bei salami.

Bollettino demografico

COMUNE DI UDINE

26 marzo 1943 XXI

NATI	5
MORTI	3
MATRIMONI	—

Nascite

Costantini Iosetta (II nato) di Umberto e di Bulfone Genovefia.
Mazzero Danila (II nato) di Remigio e di Tuniz Romilda.
Gatti Alessandro (I nato) di Amedeo e di Moro Gina.
Urbano Danilo (II nato) di Vittorio e di Feè Eva.
Cosatti Bruna (X nato) di Angelo e di Vecchiatto Iolanda.

Morti

De Michielis Giovanni di Giuseppe di anni 41 fattorino.
Paolini Gino fu Domenico di anni 46 insegnante.
Albiero Primo di Domenico di anni 22 soldato XVII Sett.

Cronaca mesta

Funebri Giovanni Sendresen

In forma volutamente modesta, come a modestia e semplicità aveva informato tutta la sua esistenza terrena, si sono svolti ieri mattina i funerali del compianto commendatore ing. Giovanni Sendresen, già direttore dell'acciaieria e ferriera di Udine, spentosi a 83 anni, nella propria abitazione di via Tullio, confortato dalle premurose ed affettuose cure dei figli e dei congiunti.

Una folla imponente di persone ha voluto recare alla salma l'estremo reverente commosso saluto; erano moltissimi gli ex operai della Ferriera con vari ex dirigenti ed impiegati; erano i rappresentanti di quella massa di lavoratori cui lo scomparso aveva amato avvicinarsi per trasfondervi i tesori del suo intelletto, della sua onestà, della sua capacità laboriosa, della sua bontà. Erano inoltre personalità che per molti anni avevano seguito la tenace ed intensa attività svolta dallo scomparso, meritandosi considerazione, stima rispetto, affetto.

Il mesto corteo moveva dalla casa dell'estinto, in via Tullio, alle ore 10. Sulla bara posavano i fiori — i soli per espressa volontà dell'estinto — della famiglia; reggevano i cordoni il comm. prof. Ercole Carletti, il cav. Giovanni Micoli, Alessandro Dorigo per la Società Operaia di Mutua Assistenza della quale lo scomparso era presidente onorario e l'ex dipendente delle Ferriere Ettore Foraniti. Seguivano il feretro i familiari, gli intimi di famiglia ed una folla imponente di accompagnatori, tra cui autorità, industriali, professionisti e artisti. Notata la rappresentanza con bandiera della Società Operaia di Mutua Assistenza. Per via Volturno, la salma veniva accompagnata al Cimitero ed ivi tumulata nella tomba di famiglia.

Ai figli, ai parenti tutti, rinnovate espressioni di profondo cordoglio.

Prof. Domenico Mantovani

Ricorre oggi il trigesimo della morte del compianto cav. prof. Domenico Mantovani, la cui scomparsa ha suscitato sì largo rimpianto nella nostra città, di cui egli — nativo di Polesella — era cittadino di elezione, poichè vi risiedeva fin dal 1896. Per lunghi anni, fino al collocamento in quescenza, egli era stato apprezzatissimo insegnante di disegno e di calligrafia prima alla R. Scuola Tecnica e poi al R. Istituto Tecnico. Uomo retto, educatore integerrimo, animo aperto al bello e cuore d'oro, egli godeva meritatamente le più larghe simpatie e generale stima. I suoi discepoli lo amavano come un padre.

Con Domenico Mantovani è scomparso, dunque, un cittadino esemplare, che del trinomio Patria, Religione e Famiglia aveva fatto l'insegna di sua vita.

Oggi, nel mesto trigesimo, noi ci sentiamo vicini, nel ricordo e nel rimpianto, alla sua eletta consorte, N. D. Clelia Mantovani Armellini, al figlio, capitano cav. ing. Nino, alla nuora, ai nipoti ed ai congiunti tutti.

Caduta motociclistica

Il quarantasettenne Valentino Piani fu Lucio, cadendo accidentalmente dalla motocicletta, riportava una forte contusione alla gamba sinistra. E' stato mericato all'Ospedale e giudicato guaribile in otto - dieci giorni.

SPETTACOLI

TEATRI

PUCCINI - NOI RICCHI - Comp. Riviste Nino Taranto, Ore 20.30 (botteghino aperto prenotazione posti).

CINEMATOGRAFI

ODEON - LA DONNA E' MOBILE, con Ferruccio Tagliavini e C. Campanini — Ore 16.
SAVOIA - C'E' SEMPRE UN MA!! con del Poggio. Ore 16
IMPERO - ULTIMO ADDIO, con L. Ferida e Cervi. Ore 16.
GIL - LA MASCHERA DI CESARE BORGIA. Ore 17.
CECCHINI - LA MIA VITA PER L'IRLANDA - Con W. Hinz.

REX - I PROMESSI SPOSI - Con Cervi, Sassoli e Ruggeri.
BELTRAME - IL VAGABONDO - Con Macario. Ore 16.
S. GIORGIO - IL RE D'INGHILTERRA NON PAGA - Con S. Jachino e O. Valenti. O 16.
FERROVIARIO - TERESA VENERDI' Con De Sica. O. 16.

CRONACA DELLA CARNIA

REDAZIONE di TOLMEZZO — Piazza 20 Settembre — Tel. N. 34

TOLMEZZO

Ai commercianti

Tutti i commercianti ed esercenti che non lo avessero ancora fatto sono invitati a portare all'ufficio del Registro entro il 30 marzo, p. v. il libretto dell'Imposta sull'entrata anche se non aggiornato potendo usufruire dell'amnistia di cui al R. D. L. 21 dicembre 1942 n. 1499 sempre beninteso presentandolo non oltre il detto termine.

Si ricorda a tutti i commercianti che il termine per il versamento della prima rata (primo trimestre gennaio-marzo) per l'abbonamento all'I.G.E. 2 per cento, scade il 5 aprile p. v. Detto versamento dovrà essere fatto anche dalle ditte che nel 1942 pagavano attraverso l'applicazione delle marche sugli appositi libretti.

Funzioni religiose

In preparazione alla giornata penitenziale disposta dall'Arcivescovo nella Domenica di Passione, l'Arcidiacono ha fissato una serie di funzioni in preparazione secondo il seguente programma:

Domenica 4 aprile. — Ore 15: Esposizione dell'Urna di S. Ilario, discorso di apertura, benedizione dei libretti da spedire ai soldati per la S. Pasqua.

Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato. — SS. Messe ore 6,30, 7,30, 8,30 e 9. Predica al mattino ore 7 ed alla sera ore 7,30. Tutte le SS. Messe verranno celebrate all'altare di S. Ilario.

Domenica 11 aprile. — Le SS. Messe in orario festivo. Ore 6,30: prima messa con Comunione generale delle donne e giov. femm. — Ore 7,30 seconda Messa con Comunione generale degli uomini e giovani. — Ore 8,30: S. Messa del fanciullo con Comunione generale dei fanciulli. — Ore 9,30: quarta Santa Messa. — Ore 11: S. Messa Pontificale del Mons. Arcidiacono. — Ore 14,30: Solenne processione dell'Urna di S. Ilario e chiusura.

Funebri Alga Cescutti

A 26 anni si è spenta la signorina Olga Cescutti di Emilio da Terzo, fidata collaboratrice della ditta Pietro Da Pozzo della nostra città.

La scomparsa della buona signorina ha destato in tutti largo rimpianto.

Ieri nel pomeriggio a Terzo alla compianta giovane sono state rese commoventi onoranze con la partecipazione di tutta la popolazione del sito e numerosi tolmezzini.

Alla famiglia le nostre condoglianze.

Pericoloso incendio

Nella mattinata di mercoledì 17 corrente la popolazione di Trava era in viva apprensione per il pauroso sviluppo dell'incendio che aveva raggiunto i boschi di Lauco; il vento portava le faville fino all'abitato di Trava. Nel pomeriggio dalla parte opposta del paese, verso Cludinico, avvampava un nuovo incendio ancor più preoccupante perchè minacciava direttamente il paese e gli stavoli della montagna. Uomini e donne si prodigavano indefessamente nell'opera di spegnimento mentre le campane continuavano a suonare durante tutta la notte sinistramente illuminata dai riflessi sanguigni dell'incendio. E' questa la seconda volta nel giro di pochi mesi che Trava è seriamente minacciata dal fuoco.

CAVAZZO CARNICO

Celebrazione della fondazione dei Fasci

Con rito semplice ed austero improntato all'attuale stato di guerra è stata celebrata il 23 marzo alla Casa del Fascio la storica ricorrenza del 24.o annuale della Fondazione dei Fasci di combattimento.

Erano presenti tutte le autorità civili e politiche del luogo, fascisti ed organizzati della Gil. Il Segretario del Fascio, aperta la riunione con il saluto al Re e al Duce ha dato la parola al valoroso reduce dal fronte antibolscevico camerata sergente maggiore Angelo Carlo di Romano, ferito ed appartenente alla divisione «Julia». Dopo aver ricordato le origini dell'immediato dopoguerra dei Fasci, ha tratteggiato con appropriate parole il valore dello storico avvenimento, per cui oggi tutta la Nazione con i gagliardetti in testa è protesa verso la sicura ed immancabile vittoria che darà un nuovo assetto politico e sociale alla Patria ed all'Europa tutta ed assicurerà quella pace con giustizia che nessuna guerra precedente ha saputo mai dare.

La cerimonia si è chiusa quindi con i canti della Rivoluzione e con il saluto al Duce dato dal Segretario del Fascio.

RIGOLATO

Saluto a reduci

In questi ultimi tempi sono rientrati in paese per un breve periodo di licenza diversi combattenti che hanno partecipato con l'eroica Divisione «Julia» ai combattimenti sul fronte russo.

Tutti i reduci sono animati da un fiero e indomito spirito combattentistico per avendo sofferto, con la costanza propria degli alpini, disagi innumerevoli.

Ai seguenti camerati ritornati feriti o congelati vada l'augurio caldo e riconoscente di sollecita e completa guarigione: sottotenente Lido Parigon; alpini: Tito Di Sopra; Luigi Parigon; Ardilio Dagaro.

PALUZZA

L'arrivo di bimbi sfollati

Paluzza, che tra i comuni della provincia, si è distinto per aver risposto con entusiasmo quasi totalitario alla iniziativa di accogliere bimbi sfollati dalle città colpite dalla offesa aerea nemica, ieri ne ha visti arrivare tredici, tutti provenienti da Milano.

Ad incontrare i graditi piccoli ospiti ad Udine, erano state incaricate le donne fasciste, ed a ricevere alla stazione di Paluzza trovavano il Podestà, il Segretario politico, i componenti del direttorio del Fascio ed i rappresentanti di tutte le organizzazioni.

Il loro arrivo ha sollevato tra la popolazione che era ad attenderli, un'ondata di sincera commozione e tutto lo sdegno verso il barbaro nemico. I bimbi, che presentavano un aspetto fiorido sono stati affidati alle famiglie che li avevano richiesti.

AMPEZZO

Cinema Moderno

Oggi sabato e domani domenica dalle ore 14, un film classico dello schermo, premiato alla Mostra di Venezia con la Coppa Mussolini «Bengasi» di A. Genina. Interpreti: Amedeo Nazzari, Vivi Gioi, Fosco Giachetti, Maria de Tasnady. Documentazione di un episodio del nostro conflitto, tratto dal periodo di vita vissuta che pone di rilievo la capacità e la resistenza degli italiani.

ARTA

Cinema Dopolavoro

Domani domenica, dalle ore 14 e dalle ore 20 la Luce Film presenta: «La Straniera», un film drammatico, passionale, con Viviane Romance, Mila Parely. I misteriori drammi degli Harem.

ENEMONZO

Nomina del v. conciliatore

Con recente decreto dell'Ecc. il Primo Presidente della Corte d'Appello di Trieste, il camerata dott. Giovanni Alpi è stato nominato vice conciliatore del Comune di Enemonzo, per il triennio in corso.

SOCCHIEVE

Presente alle bandiere

Giulio Dorigo caduto per la Patria

Il 3 marzo corrente è deceduto per ferite riportate in combattimento nei Balcani, il fante Giulio Dorigo di Pietro della classe 1920. Giovane buono e laborioso, egli era amato per le sue belle doti e per ciò la notizia della sua fine è stata appresa con generale cordoglio. Alla sua gloriosa memoria eleviamo il nostro reverente pensiero, alla famiglia esprimiamo i sensi della nostra fiera solidarietà.

San Daniele

Riunione della Commissione di disciplina

L'altra sera, nella Casa del Fascio, si è riunita, sotto la presidenza del segretario politico, la commissione di disciplina.

Attività della Gil

Oggi, sono convocati tutti i premilitari e gli organizzati della Gil per le esercitazioni settimanali del sabato fascista.

Funebri d'un valoroso

L'altro ieri si sono svolti i funebri del camerata Alberto Sandri fu Fioreano della classe 1898, combattente della guerra 1915-1918, alpino valoroso, promosso aiutante di battaglia per merito di guerra.

La benedizione della salma ha avuto svolgimento in Duomo, officiante il prof. don Emilio Patriarca, Quindi si è ricomposto il corteo per il cimitero.

Ai funerali hanno partecipato rappresentanze d'arma, dei combattenti e del Fascio. Prima della tumulazione è stato compiuto il rito fascista comandato dal Segretario del Fascio.

Ai familiari ed al figlio combattente l'espressione del nostro cordoglio.

Infortunio ciclistico

L'invalido di guerra Edoardo Cecchi di Beniamino, di anni 39, da Cimano, guardia municipale, ritornando la sera nella sua frazione, all'altezza di borgo Sopracastello, per scansare un ciclista, rovinava a terra dal velocipede, riportando la frattura del braccio sinistro, quello stesso ferito sul fronte greco-albanese. Guarirà in trenta giorni.

vo all'ingresso dell'esercizio di Pietro Colle fu Remigio, sito in via San Daniele. Durante la breve sua assenza del proprietario, la bicicletta ha preso il volo.

Il furto è stato denunciato.

VENZONE

Tesseramento fascista

Si avvertono tutti gli interessati che non hanno provveduto a regolarizzare la loro posizione del tesseramento per l'anno XXI sono invitati a provvedere sollecitamente e non oltre il 10 aprile p. v. Trascorso tale termine saranno deferiti alla Commissione federale di Disciplina.

Gli iscritti al P.N.F. devono rivolgersi alla sede del Fascio nelle ore d'ufficio, e gli organizzati della G.I.L. alla Capo servizi amministrativi entro tale termine di tempo.

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto maresciallo pilota Renzo Sovrano, il dott. Giovanni Simonini con la sorella e il cognato Livio Frova hanno offerto alla Parte Casa di Ricovero, L. 250; alcuni amici dell'estinto, hanno offerto pro Duomo, L. 200, L. 345 pro Asilo e L. 69 pro E.C.A.

— Inoltre per onorare la memoria di Luigi Valent fu Giacomo, sono state devolute le sottosegnate offerte: L. 115 pro Asilo infantile, L. 106 pro E.C.A. e L. 38 pro G.I.L.

REANA del ROIALE

VALORE FRIULANO

La croce di guerra a Guerrino Monsutti

E' stata concessa la Croce di guerra al V. M. al caporale Guerriero Monsutti di Giosuè da Reana del Roiale.

DIGNANO al TAGL.

Per gli alpini della «Julia»

Anche questo nostro laborioso paese ha dato ai suoi natali al valoroso comandante dell'8° Alpini, ha sottoscritto largamente per l'assistenza agli alpini della «Julia».

Pubblichiamo l'elenco delle offerte: Sebastiano Bortolotto L. 30; dott. Amadio Molinaro 25; don. Giovanni Lupieri, Carmelo Cuccio Zancani, Luigi Ottavio, Ottavio Lorenzo ... Mario Meneghini L. 15; Ivone Pironi L. 11; Elvira Oliverio, Adele Picco, Gio. Batta Turridano, Anselmo Commessatti, Pietro Fabbro, Gio. Batta Bertolissio, Umberto Cosarini, Letizia Cosarini, Ferdinando Polonio, Guido Bertolissio, ... e tanti altri.

[illegible]

RAGOGNA

Riunione dei combattenti

Domenica 28 marzo, alle ore 11, sarà tenuta, al capoluogo, un'importante riunione, a cui parteciperanno le autorità del Comune, il Direttorio del Fascio, gli ex combattenti e tutti i militari reduci dai fronti.

Sarà letta la relazione morale e finanziaria della locale fiorente Sezione ex-combattenti e saranno date importanti disposizioni agli associati.

Messa di suffragio

Lunedì 29 marzo, ricorrendo il 1° anniversario della scomparsa in mare di nove giovanissimi alpini del Battaglione «Gemona», sarà celebrata nella chiesa del capoluogo una solenne S. Messa di suffragio.

Vi parteciperanno le autorità del Comune, una rappresentanza armata del R. Esercito, fascisti, organizzati del Littorio e la popolazione tutta.

Riduzione consumo energia elettrica

La società elettrica Fratelli Lupieri fu Romano da Cisterna di Coseano comunica che a datare dal giorno 28 marzo sospenderà la fornitura di energia elettrica in tutti i Comuni dalle ore 8 alle 12,30 e dalle ore 14,30 alle 18.

Ciò a causa dell'eccezionale siccità di questi mesi ed anche per aderire agli ordini degli organi governativi che sollecitano la massima economia della forza elettrica.

Bicicletta involata

L'altra sera, Damiano Quai da San Daniele, addetto per il nostro Comune al servizio contatori dell'impianto elettrico Fratelli Lupieri fu Romano, lasciava momentaneamente incustodito il suo ciclo.

PASIAN DI PRATO

Celebrazione del 23 marzo

L'annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento è stato solennemente celebrato anche nel nostro Comune alla presenza di tutti i giovani della G.I.L., dei rurali e di numerosi fascisti.

Il Segretario del Fascio ha chiuso la manifestazione con il saluto al Duce.

Più tardi, i giovani si sono radunati insieme ai gerarchi in una atmosfera di vivo entusiasmo, fraternizzando cameratescamente con i valorosi reduci.

POZZUOLO

Conferma del conciliatore

Con recente decreto dell'Ecc. il Primo Presidente della Corte d'Appello di Trieste, il camerata rag. Francesco Bierti è stato confermato Giudice conciliatore del Comune di Pozzuolo del Friuli per il triennio in corso.

CASSACCO

Presente alle bandiere

Francesco Geretti caduto per la Patria

E' giunta notizia della gloriosa morte, per ferite riportate in combattimento, avvenuta il 26 gennaio 1943 in territorio occupato dal giovane fascista Francesco Geretti fu Domenico della classe 1922.

Di elevati sentimenti, buono, generoso era partito per il fronte con l'entusiasmo proprio della sua età e con la passione per la Patria.

A cura del Fascio locale è stata celebrata una solenne S. Messa nella parrocchiale di Cassacco, in suffragio della sua anima bella e buona che la Patria ricorderà sempre.

Dichiarazione di morte presunta

(Supplemento)

Chiunque abbia notizie di Ernesto Malisani fu Giacomo di Romano ... Paderno ... Udine entro sei mesi dalla seconda pubblicazione.

CRONACA DI CIVIDALE

REDAZIONE e PUBBLICITA': Piazza del Duomo, 3 — Tel. 57

In memoria di Marcello Vanon

Ieri mattina, alle ore 10, nella Chiesa di S. Biagio, in Borgo Brossana, addobbata a lutto, è stata celebrata una solenne messa funebre, con accompagnamento di musica e della cantoria, in memoria del bersagliere Marcello Vanon di Antonio, della classe 1922, caduto combattendo sul fronte Tunisino.

Erano presenti le maggiori autorità locali, rappresentanze con bandiere e gagliardetti, dell'Esercito, del Fascio di Combattimento, della M.V.S.N., del Comune, della G.I.L., combattentistiche e d'arma, di altre associazioni cittadine, del le Scuole, del Sindacati, e di una larga folla di popolo, in posto riservato hanno assistito i parenti del Caduto.

Officiava l'arciprete mons. cav. uff. Valentino Liva, assistito dai parroci di S. Biagio e di S. Maria di Corte. Ai lati del catafalco, coperto dal tricolore, prestava servizio d'onore un picchetto armato del Presidio Militare di Cividale e giovani della G.I.L.

Alla fine del sacro rito, il Comandante in seconda della G.I.L. del Fascio, camerata Tomaro, ha fatto l'appello del Caduto.

Ai genitori, ed ai parenti tutti rinnoviamo la nostra solidarietà.

Riattivazione dell'Ufficio di Pubblica Sicurezza

In questi giorni nella nostra città, è stato riattivato l'Ufficio di Pubblica Sicurezza. A dirigere lo importante ufficio è stato destinato il dott. cav. Giuseppe Lo Piano, al quale porgiamo il nostro cameratesco benvenuto.

Beneficenza

Al Comitato comunale dell'Opera nazionale per la protezione della maternità ed infanzia hanno offerto: L. 50 la famiglia Lodovico Del Negro e L. 25 la famiglia Camillo Cella.

I figli per onorare la memoria del padre Leopoldo Gialotti, versano alla Casa del Fascio la somma di L. 200 per doni agli alpini della «Julia», altre L. 100 per i minori sfollati, L. 50 per la costruzione della sede della Dottrina Cristiana della parrocchia di S. Silvestro, lire 225 alla Casa di Riposo «Vittorio Emanuele III».

La famiglia del signor Vittorio Cudicio per onorare la memoria del compianto Leopoldo Gialotti, ha versato all'E.C.A. lire 100; il teologo cav. uff. Franco Vuga per onorare la memoria della loro zia ... ha fatto le seguenti elargizioni: all'Ente Comunale di Assistenza lire 200, al Fascio per le famiglie dei combattenti L. 200, ... la Associazione S. Vicenzo de Paoli L. 200, per la Borsa di studio di un chierico povero «avv. comm. Bossuttò», lire 100.

bilancio al 31 dicembre 1942; 3. Varie.

Beneficenza

L'Esseccatoio Cooperativo di Fiambro ha inviato alla Federazione fascista L. 500 quale offerta per gli alpini della Divisione «Julia». Le altre offerte che vengono giornalmente ricevute presso la sede del Fascio saranno a suo tempo comunicate.

La famiglia Vittorio Concina di Flambro ha versato al Podestà lire 200 per opere benefiche.

Furti di biciclette

Il sig. Antonio Battello fu Angelo che aveva lasciata la bicicletta incustodita fuori dell'esercizio «al Gambero» non la ritrovò più. Nei pochi minuti di assenza, i ladri gliela avevano rubata.

Uguale sorte toccò a Domenico Fabro che aveva deposto la bicicletta fuori dell'esercizio «Alla Giardiniera».

Spilimbergo

Presente alle bandiere

Il ten. Vittorio Zatti caduto per la Patria

E' giunta notizia dell'eroica morte del camerata dott. Vittorio Zatti tenente degli alpini appartenente alla gloriosissima Divisione «Julia», Battaglione «Gemona», figlio del camerata cav. Luigi e nipote del squadrista Bruno Zatti, ferito per la Rivoluzione, ultimati i sepolcri federale della nostra zona. La morte avvenuta il 20 gennaio scorso sul fronte russo ha suggellato nobilmente la giovane vita di questo figlio della nostra città, che con il suo olocausto ha aggiunto un'altra gemma al serto delle sue glorie passate e recenti.

Nato a Spilimbergo il 17 settembre 1912, dopo aver percorsi gli studi classici passava all'Università laureandosi in legge trasferendosi poi a Venezia presso lo studio dell'avv. Virotta e successivamente presso quello dell'avv. Radaelli per continuare la professione del padre, professione che egli sentiva più come una missione da porre al servizio della giustizia che come mezzo per guadagnarsi il necessario all'esistenza.

Innamorato dell'arte, ne sentì tutto il fascino e fu con i poeti con gli scrittori, con gli artisti d'avanguardia, quale il suo temperamento, il suo istinto di antecipatore lo portava per non dire a lui proprio per potente desiderio del proprio spirito sensibile alle più ardite manifestazioni del pensiero.

Si era iscritto alla facoltà di filosofia, amantissimo com'era anche di questa eccellente disciplina e stava per conseguirne la laurea quand'è nell'aprile del 1939 venne richiamato alle armi quale sottotenente degli alpini per partecipare con la Divisione «Julia» all'occupazione dell'Albania.

Educato al culto della Patria, che fu sempre per Lui religione, nel clima della sua antica casata, ove la tradizione garibaldina del Risorgimento si riallacciò all'epopea della vittoria, il camerata Zatti con tutta l'ardenza della sua giovinezza, con tutto il suo sentimento, con la sua dimora fu la sede ed il bivacco delle squadre d'azione e dove per mesi anche pernottarono i fascisti.

Tenente con ... in ... fu tenuto il suo ... Il Fascio spilimberghese, di combattimento in combattimento, fu sempre ... della madre del Fascio femminile.

egli fu un fascista assoluto, intransigente, mille fedelissimo della Rivoluzione, e di questa guerra destinata a portare oltre le insegne della civiltà del Littorio fu un araldo purissimo.

Far parte degli alpini, di questi meravigliosi soldati che ovunque stiano hanno saputo sempre essere all'altezza della loro tradizione, era il suo orgoglio più grande; era con essi, fra gli alpini, che si trovava a suo agio, sentiva di vivere con i suoi alpini la più bella sua vita.

Con i suoi alpini che egli non chiamava altrimenti che «gli alpini» partecipava alla campagna di Grecia, in cui la «Julia» meritava il titolo di «Divisione di ferro».

Il 7 marzo 1941 durante un furioso attacco nemico sulle formidabili pendici del Monte Golico rimaneva ferito alla gamba. Ristabilito, il febbraio del 1942 prende parte alle operazioni contro i ribelli ... in Montenegro. Sprezzante del pericolo, animatore e suscitatore di entusiasmi, primo fra i primi, stimato dai suoi superiori, idolatrato dai suoi alpini, che lo consideravano come un fratello maggiore, insensibile ai disagi, alle privazioni, alla fatica, aveva prima condivisa con gli uomini a lui affidati, e fu un esempio mirabile di ardimento e di prodezza.

Rientrato dopo la lunga e per i lui gloriosa campagna in Italia, avendo saputo che stava per ricostituirsi il Battaglione «Gemona», con il quale aveva preso parte alla guerra sul fronte russo chiese ed ottenne dopo molteplici istanze ai superiori di nuovamente entrare nei suoi ranghi.

Per lui, alpino e fascista, erano un binomio indissolubile e quindi il poter combattere contro il comunismo russo non fu altro che un atto di rinnovata fede negli ideali della Rivoluzione fascista.

E così nell'agosto partiva ancora una volta con i suoi alpini incontro a quella gloriosa fine che fu l'ultima vicenda della sua vita. Morte che egli ha con tanta serenità, con tanto coraggio affrontato.

Dalla Russia scrive lettere piene di entusiasmo. Di sé non parla mai. Parla solo dei suoi alpini, dei quali descrive le imprese di ardimento, le continue prove di fedeltà alla Patria, di disciplina e di coraggio e in ogni suo scritto si afferma la certezza incrollabile della vittoria e della immancabile sconfitta del bolscevismo.

Il 20 gennaio la compagnia da lui comandata ha l'ordine di attaccare il nemico che minaccia l'accerchiamento.

Al primo assalto rimane ferito da una pallottola di fucile alla mano destra. Ma, incurante del dolore, alla testa dei suoi uomini continua l'attacco. Una seconda pallottola lo colpisce in pieno petto uccidendolo.

L'azione è riuscita ed il nemico ... La compagnia... sua fine ...

E la bandiera del Battaglione ... la lucerna.

Con la ... croce con il nome rimasta a segnare il punto ove egli è Caduto, mentre il suo spirito eroico è salito ad unirsi a quello dei gloriosi Caduti per la grandezza della Patria.

Il suo volontario olocausto non sarà stato vano. I suoi alpini ... valorosi ... la vittoria di Roma eterna.

Alla ... per ... persona ... della nostra città, alla madre, al padre, alle sorelle, ai congiunti tutti l'espressione commossa delle nostra partecipazione al loro dolore.

Mario Maria Pesante

NIMIS

Nomina del v. conciliatore

Con recente decreto dell'Ecc. il Primo Presidente della Corte di Appello di Trieste, il camerata Pietro Gori fu Gio. Batta è stato nominato vice conciliatore del Comune di Nimis per il triennio in corso.

MORTEGLIANO

Echi del rapporto del Fascio

Il Segretario Federale ha tributato un elogio al Segretario politico per l'ottima riuscita del rapporto annuale del Fascio ed al ... per l'assistenza ... ed a tutte le organizzazioni fasciste.

Offerta

La popolazione del Comune di Mortegliano ha offerto pro Alpini per le opere di bene, la somma complessiva di oltre 5 mila lire.

TALMASSONS

Manifestazione fascista

Con l'intervento delle autorità, rappresentanze e di una folla di fascisti e organizzati della Gil, è stata celebrata la storica data del 23 marzo.

Il Segretario del Fascio ha ricordato con brevi ed efficaci parole la storica data e il significato della celebrazione. La vibrante riunione è chiusa con il saluto al Duce e un appello per i gloriosi Caduti.

Assemblea della Latteria

Domenica 29 corrente nella sala dell'Asilo si svolgerà l'assemblea ordinaria dei soci della Latteria sociale di Talmassons, Sarà trattato il seguente ordine del giorno: 1. Relazione del Consiglio di amministrazione; 2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1942; 3. Varie.

Cronache sportive

I gironi finali e il calendario del Campionato italiano di Serie C

Nella sede del D. DD. 88, allo Stadio del Partito, sono stati sorteggiati i gironi e il calendario delle finali di Serie C.

La riunione era presieduta dal magg. Ventura e dall'ing. Sani.

Erano presenti i rappresentanti delle seguenti società: Varese, Biellese, Carrarese, Parma, Forlì, Salernitana, Lecco e Terni.

Alcuni rappresentanti hanno fatto eccezione sulla divisione dei gironi chiedendo che venissero raggruppate le società del Meridione in un girone e quelle del Settentrione in un altro. Il maggiore Ventura ha risposto che non poteva derogare da quanto era stato in precedenza stabilito dal Regolamento.

I due gironi in cui si è divisa la Serie C sono i seguenti:

Girone A: Forlì, Biellese, Terni, Salernitana, Varese e Catania.

Girone B: Verona, Parma, Gorizia, Lecco, Lecco, Carrarese.

Ecco il calendario:

GIRONE A

Prima giornata: Salernitana-Varese; Forlì-Biellese; Terni-Catania.

Seconda giornata: Biellese-Terni; Varese-Salernitana; Catania-Forlì.

Terza giornata: Biellese-Varese; Salernitana-Catania; Terni-Forlì.

Quarta giornata: Terni-Varese; Catania-Biellese; Forlì-Salernitana.

Quinta giornata: Varese-Catania; Biellese-Terni; Salernitana-Terni.

GIRONE B

Prima giornata: Lecco-Lecco; Gorizia-Carrarese; Verona-Parma.

Seconda giornata: Lecco-Verona; Carrarese-Lecco; Parma-Gorizia.

Terza giornata: Lecco-Carrarese; Lecco-Parma; Verona-Gorizia.

Quarta giornata: Verona-Carrarese; Parma-Lecco; Gorizia-Lecco.

Quinta giornata: Carrarese-Parma; Lecco-Gorizia; Lecco Verona.

L'inizio delle finali è fissato, come abbiamo già pubblicato, al giorno 4 aprile.

SPORT DOPOLAVORISTICO

Il campionato provinciale del "percorso di guerra"

L'Opera Nazionale Dopolavoro, che segue con sempre nuove iniziative lo sforzo guerriero dell'Italia fascista e lo affianca efficacemente incrementando nelle masse dopolavoristiche la preparazione guerriera nel fisico e nello spirito, ha indetto il 1° Campionato del percorso di guerra. Dopo i campionati di marcia e tiro per pattuglie, questa prova giunge opportunissima per suscitare nelle masse degli altri dopolavoristi la passione agonistica per questa specialità tipicamente militare, incrementando così la preparazione delle masse degli iscritti al Dopolavoro alla difesa della Patria.

Dal campionati provinciali si passerà, quindi, a quello nazionale che verrà disputato a Firenze nei giorni 17 e 18 aprile XXI.

La prova friulana avrà luogo domenica 28 corr. alle ore 10 presso il Campo Moretti.

Il ritrovo dei concorrenti avverrà alle 9,30, e la premiazione avrà luogo, a manifestazione ultimata, alla sede del Dopolavoro provinciale.

Per eventuali schiarimenti rivolgersi alla segreteria del Dopolavoro provinciale, Per iscrizioni presentarsi un'ora prima dell'ora fissata per la adunata dei concorrenti, al Dopolavoro provinciale, in via Girardini.

Ecco, pertanto, il programma:

La gara si effettuerà su di un percorso di m. 100 che avrà i sottoindicati ostacoli alle seguenti distanze:

a) a m. 15 una siepe alta m. 0,75;
b) a m. 20 (asse del cavalletto d'appoggio) asse di equilibrio lungo m. 5;
c) a m. 15 muro alto m. 2,50;
d) a m. 15 staccionata alta metri 1,25;
e) a m. 20 (asse) fosso largo metri 20;
f) a m. 15 arrivo.

La bella competizione radunerà certamente tutti i giovani sportivi dopolavoristi friulani in nobile gara, consci che sarà un alto onore averivi partecipato.

toria è fortemente sentita tra i friulani e vogliamo sperare che finalmente la squadra possa tornare all'affermazione.

ATLETICA LEGGERA

Harbig e Neusel feriti sul fronte occidentale

BERLINO, 26.

Due notissimi atleti germanici sono rimasti recentemente feriti sul fronte dell'Est.

Si tratta dei notissimi campioni Harbig, primatista mondiale del 400 e 800 metri, famoso avversario del nostro Lanzi, e Neusel, campione di Germania del pesi massimi.

Due altri ottimi sportivi sono invece caduti, nei recenti combattimenti sul fronte russo. Si tratta di Leopold, tre volte campione di Germania nella Gran Fondo e l'atleta Dompert, che era stato due volte campione di Germania nel salto in alto.

CICLISMO

Il Gran Premio ciclistico del Littorio

A questa prima gara della stagione ciclistica friulana sono iscritti tutti quelli che potevano essere, circa una trentina e più anche darsi che all'ultimo momento qualche ritardatario si presenti durante le operazioni di controllo per iscriversi. Sarà bene accolto.

I Comandi Gil di Fascio sono presenti a questa prima prova con rappresentative. Nessuno mancherà alla gara, preludio di una attività che deve dimostrare come il ciclismo, sport agonistico popolare, non interrompa la sua sana fatica nemmeno in questi particolari momenti. Si annuncia molto pronosticata domenica, sui 60 km., le vicende della gara, i muscoli e le intelligenze dei corridori (giovanissimi e allievi) alle prime armi decideranno.

Norme per i concorrenti

L'adunata dei concorrenti per le operazioni preliminari: verifica tessere e distribuzione numeri avrà luogo presso il Comando federale della Gil, ufficio sportivo, via Girardini dalle ore 8 alle ore 14, ove verranno impartite disposizioni per la partenza e luogo di ritrovo.

Si rende noto ai concorrenti che in caso di cattivo tempo «Il Gran Premio ciclistico del Littorio» viene rinviato al giorno 4 aprile 1943-XXI.

CALCIO

L'attesa partita di domani con l'Alessandria

Anche Del Gronchio assente?

Vivissima è l'attesa in casa bianconera per la importante e decisiva partita che opporrà domani la Alessandria all'Udinese.

Questa ultima non ha ancora annunziato la sua formazione in quanto parecchi uomini sono indisposti, altri indisponibili. Alla lista si aggiunge ora Del Gronchio che per l'accertazione di una ferita al ginocchio molto difficilmente potrà giocare.

Ad ogni modo la volontà di vittoria ...

ATTI UFFICIALI

F. C. I.

Comunicato n. 6

Campione provinciale della Gil di corsa ciclo-campestre

E' stato proclamato campione provinciale della Gil di corsa ciclo-campestre per l'A. XXI il giovane fascista Guglielmo Sbrojavacca della Gil Gemona.

Calendario delle gare ciclistiche friulane nell'anno XXI

28 marzo, Udine: Gran Premio Ciclistico del Littorio, organizzati Gil, organizzatore Comando federale Gil. Km. 60.

25 aprile, Cordenons: Gara ciclistica dopolavoristica, dilettanti e allievi, organizzatore S. C. «O. Bottecchia».

2 maggio, Udine: Coppa Pic. Piccin, dilettanti e allievi, organizzatore U. C. Udinese.

3 giugno, Pordenone: Coppa A. Piccin, dilettanti e allievi, organizzatore S. C. «O. Bottecchia».

13 giugno, Udine: Gran premio del Giovani, circuito, dilettanti e allievi, organizzatore U. C. Udinese.

27 giugno, Udine: 3. Gran Premio Ciclistico della Velocità, U. C. Udinese.

11 luglio, Pordenone: Trofeo Ottavio Bottecchia, dilettanti e allievi, organizzatore S. C. «O. Bottecchia».

25 luglio, Udine: 1. Gran Premio della Velocità, dilettanti e allievi, organizzatore U. C. Udinese, pista Moretti.

1 agosto, Pordenone: 2. Gran Premio della Velocità, dilettanti e allievi, organizzatore S. C. «O. Bottecchia», pista Assi.

15 agosto, Udine: Riunione degli Assi, Giardini, organizzatore F.C.I. e U. C. Udinesi.

22 agosto, Pordenone: 3. Prova Gran Premio Ciclistico della Velocità, dilettanti e allievi, organizzatore S. C. «O. Bottecchia», pista Assi.

5 settembre, Udine: Coppa Pio Pischiutta, in due tappe, indipendenti, dilettanti e allievi, organizzatore S. C. Udinesi.

12 settembre, Pordenone: Riunione degli Assi, pista del Littorio, organizzatore F.C.I. e S. C. «O. Bottecchia».

26 settembre, Pordenone: Trofeo Caduti per la Patria, Coppa Arrigo Zava e Luigi Pira, riunione su pista degli assi, dilettanti e allievi, organizzatore F.C.I. e S. C. O. Bottecchia.

19 settembre, Fontanafredda: Circuito, Coppa N. Pivetta, dilettanti e allievi, organizzatore S. C. «O. Bottecchia».

26 settembre, Udine: Gran Premio di Chiusura, dilettanti e allievi, organizzatore U. C. Udinese.

Rimangono da fissare le date relative alle competizioni: 1) Circuito ciclistico di Latisana, 2. Circuito Ciclistico «Giovanni Durli», Palmanova, Circuito di Bagnaria Arsa.

Elenco delle gare valevoli per l'assegnazione del titolo di campione friulano per le categorie dilettanti e allievi delle due specialità:

Campionato friulano su strada: (in tre prove): 2 maggio, Udine: Coppa P. Piccin; 3 giugno, Pordenone: Coppa A. Piccin; 5 settembre, Udine: Coppa Pio Pischiutta.

Campionato allievi su strada (in tre prove): 25 aprile, Cordenons: Gara ciclistica d'apertura; 13 giugno, Udine: Gran Premio del Giovani; 19 settembre, Fontanafredda: Coppa N. Pivetta.

Campionato di velocità su pista per dilettanti e allievi (una sola prova): 22 agosto, Pordenone: Pista del Littorio.

Elenco delle gare friulane valevoli per l'assegnazione della «Maglia d'onore della Venezia Giulia»:

2 maggio, Udine: Coppa R. Piccin, 1. prova m. o. categ. dilettanti; 11 luglio, Pordenone: Trofeo Ottavio Bottecchia, 2. prova m. o. categ. dilettanti.

Campionato di zona di velocità per la Venezia Giulia

1. agosto, Pordenone: Pista del Littorio, per tutte le categorie prova unica.

Approvazione gare ciclistiche mese di marzo

Si approva la gara ciclistica «Gran Premio del Littorio», organizzatore Comando Federale della Gil, 28 marzo 1943 XXI, Km. 60, categoria ammessa organizzati Gil, partenza ore 10. Udine, Piazza del Littorio, con rinvio della corsa al 4 aprile 1943 XXI in caso di cattivo tempo.

F. I. G. C.

Direttorio Provinciale S. P. Udine

Comunicato n. 28 del 23 marzo XXI

Campionato ragazzi: In possesso dei rapporti arbitrali si omologano i loro risultati le seguenti gare: Udinese-Giovinezza (al sopraggiunto per mancanza di referto arbitrale); Aurora-Martignacco 3-0; Ricreatorio D-Felice 2-3; Ricreatorio A-Palmanova 5-0; Gil Gentile-Pozzuolo 0-2.

Coppa Giorgini - Reclamo Aurora: Esaminato il reclamo in oggetto, il Direttorio ritiene regolare la posizione del giocatore Candotto Aldo e pertanto non accoglie il reclamo, incamera la tassa, ed omologa nel suo risultato la gara: Campoformido-Aurora 1-1.

Poichè la partita Aurora-Campoformido si è chiusa alla pari, la gara verrà ripetuta domenica 28 c. m. ed in caso di parità, dopo i tempi supplementari verrà sorteggiata la squadra ammessa alla finale.

Punizioni: Si infligge l'ammonizione solenne al giocatore Vallo Silvio e Casotto Dino della Gil Palmanova, non comparsi da sopraggiungere ... la motivazione della ... punizione. Si squalifica per una giornata effettiva di campionato, il giocatore Rossi Dino (Gil Palmanova). Si ammoniscono i giocatori Burzio Danilo (Gil Gentile) e Novara Renato (Ricreatorio A).

Calendario partite del giorno 28 marzo 1943 XXI: Partita di Coppa Udinese: L'ordine della gara a margine viene invertito, per cui la partita di andata si svolgerà sul campo della Udinese. Gil Feletto-Udinese ragazzi (campo Moretti, ore 13,30); Giovinezza-Aurora Ricreatorio (campo Giovinezza, ore 15); Martignacco-Ricreatorio A (campo Martignacco, ore 16). Gil Gentile-S. Domenico (campo S. Osvaldo, ore 14); Aurora A-Pozzuolo (campo Ricreatorio, ore 15); riposo: Gil Palmanova.

Campionato Giorgini: Campoformido-Aurora (campo S. Osvaldo, ore 15).

RINGRAZIAMENTO

La famiglia GIAIOTTI e parenti tutti, molto commossi ringraziano quanti e in qualsiasi forma vollero onorare la memoria del loro caro Estinto

Leopoldo Giaiotti

Cividale 27 marzo 1943 XXI.

Oggi, alle ore 15.30, improvvisamente spirava

Evelina Gianesini nata Pussini

di anni 40.

Ne danno angosciati il doloroso annuncio il marito ARTURO GIANESINI con la figlia INES, i GENITORI, la SUOCERA, i FRATELLI e SORELLE, le ZIE, i COGNATI, NIPOTI e PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo domenica 28 corrente alle ore 15.

Pulfero (Cividale), 26-3-1943 XXI.

CANEVA di SACILE

Mortale disgrazia

Settantenne che scivola in un canale e annega

Certa Carmela Mattan in Lucchetti di 68 anni da Caneva, recatasi l'altro giorno al torrente Cellina per sciacquare dei panni, molto probabilmente per piede in fallo, scivolava lungo l'argine del torrente. I gorghi hanno ben presto trascinato la poveretta che annegava. Sul luogo della disgrazia è stato rinvenuto uno zoccolo ed alcuni indumenti sparsi nella riva.

Da quel giorno sono state fatte delle ricerche il corpo della disgraziata, che finora non è ancora stato rinvenuto.

LATISANA

L'annuale dei Fasci di Combattimento

Presenti i componenti del Direttorio, i capi settore, i capi nucleo del Fascio di Latisana, è stata celebrata alla sede del Fascio la ricorrenza della fondazione dei Fasci di Combattimento.

Il Segretario del Fascio squadrista, Giuseppe Altan ha ricordato la storica data, incitando tutti i fascisti presenti alla certezza della vittoria, rivolgendo un vibrante saluto ai combattenti.

La riunione si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

ULTIME NOTIZIE

LA NUOVA BIRMANIA IN LINEA

Il Primo ministro Bamaw riafferma la piena solidarietà della nazione indipendente col Giappone

Tutte le attività industriali ed economiche coopereranno al massimo con le forze nipponiche

TOKIO, 26.

Stasera Bamaw, Capo del Consiglio amministrativo della Birmania e della missione, qui giunta, ha ricevuto la stampa straniera.

Bamaw ha dedicato tutta la sua vita alla libertà della Patria. Suo padre, primo ministro durante la monarchia birmana, venne dimesso ed espulso dalla Patria, perchè coinvolto nel movimento antinglese che doveva causare la prima guerra anglo-birmana del 1866. Ancora bambino, quando il padre moriva avvelenato dagli inglesi, Bamaw si recò in Inghilterra, dove si laureò in legge alla Università di Cambridge. Tornato nel 1924 in Birmania egli si dedicò alla avvocatura, difendendo specialmente accusati politici.

Eletto deputato si dette attivamente alla politica, divenendo primo ministro nel 1937, carica dalla quale si dimise in seguito agli incidenti anglo-birmani nel 1938. Nel 1939 fondò la lega della libertà birmana e divenne uno dei più autorevoli membri del partito autonomista Takin. Scoppiata la guerra in Europa, Bamaw intensificò il movimento contro gli inglesi, i quali, nel 1940, lo imprigionavano condannandolo ad un anno di reclusione. Scontata la pena, gli inglesi non vollero liberarlo. Ma appena scoppiata la guerra per la Grande Asia orientale, egli riuscì, con l'aiuto della moglie, ad evadere dalla prigione di Mogok e, datosi alla campagna, si incontrava, nei pressi di Moiomo, con le forze giapponesi che avanzavano per liberare la Birmania.

Della missione presieduta da Bamaw, fa parte anche il Segretario per gli interni, Maungaya, ultra-eminente patriota birmano. Laureatosi in legge a Rangoon, egli si dedicò allo studio dei problemi acquistando subito grande popolarità. Divenuto deputato, assunse la presidenza del partito Takin.

Thecannaung, segretario per le finanze, altro membro della missione, studiò medicina a Rangoon ed a Calcutta; organizzò il partito popolare e, mediante un giornale da lui fondato, prese attiva parte alla lotta per la liberazione del suo paese.

Comandante dell'armata di difesa della Birmania è il giovane generale Aungsan, che fa parte della missione. Egli ha studiato arte militare in India e nel Giappone.

In una intervista concessa alla stampa nipponica, Bamaw ha detto che il Giappone lotta per una giusta causa e che quindi la vittoria non può mancargli. Egli ha aggiunto che la Birmania è orgogliosa di cooperare col Giappone, alla liberazione dell'Asia orientale dal giogo anglosassone.

Il primo ministro birmano Bamaw quando ha ricevuto nel palazzo della grande Asia Orientale, i rappresentanti della stampa estera alle domande appositamente rivolte dagli dei corrispondenti della Stefani, egli ha risposto con le seguenti dichiarazioni: «Benchè abbia premura di parlare della politica interna birmana, la quale intende basarsi sui concetti altamente morali che ispirano l'azione della grande asiatica di comune prosperità, preciso che non esiste in Birmania un problema indiano; tale problema è stato a suo tempo sostenuto dagli inglesi per avvicinare la politica della gerarchia tradizionale, così come ad esempio crearono il problema dei musulmani in India.

Da quando gli inglesi sono stati cacciati dalla Birmania, il problema indiano è infatti sparito ed attualmente regna una piena e completa cooperazione fra birmani ed indiani residenti in Birmania. L'oppressione inglese verificatasi in Birmania fu giustificata con lo scribacchiare a tali movimenti disegni comunisti.

In quanto ai progetti di ricostruzione economica, posso dire che attualmente la Birmania concentra tutte le sue energie per la guerra, data la sua posizione in prima linea; la Birmania riunisce, in una stretta forza, tutte le sue attività industriali ed economiche per cooperare al massimo con le forze nipponiche».

Rispondendo ad analoghe domande fattegli da altri giornalisti, il Primo ministro birmano, a proposito delle affermazioni inglesi, secondo cui la Birmania capacità di stato indipendente, ha ricordato che l'Inghilterra ha sempre dichiarato incapaci di indipendenza i paesi che essa dominati, rilevando però che la Birmania vanta una storia di nazione indipendente che risale a mille anni fa, mentre le sue ricchezze esistevano già prima della occupazione britannica. Ora che la Birmania ha riacquistato la sua indipendenza per merito del Giappone mostrerà al mondo la propria abilità, sicura che la forza e lo spirito nipponici la appoggeranno nel suo cammino. Alla richiesta se il popolo birmano sia preparato per la guerra, egli ha dichiarato che i birmani sanno che l'attuale lotta è una questione di vita per il loro paese e, quindi, essi sono pienamente coscienti dello scopo di questa guerra per la quale danno tutto la loro cooperazione all'Esercito nipponico. Liberata dai suoi nemici, la Birmania è ormai entrata nella fase costruttiva e prende il suo posto nell'ambito del nuovo ordine e della nuova economia dell'Asia orientale.

Infine, riferendosi al discorso del primo ministro Tojo, nel quale sono stati definiti i rapporti del Giappone con l'alleata Birmania, e la posizione di questa nel quadro di nuovo ordine asiatico, il primo ministro birmano ha dichiarato che i birmani conoscevano già le sincere intenzioni del Giappone ma che sentendole ora espresse dalla viva voce del primo ministro Tojo, la loro gioia e la loro gratitudine per il Giappone sono diventate immense e indelebili.

ECCO LA POLITICA DI WALLACE!

«Bisogna creare una nazione che abbracci tutto il mondo»

BUENOS AIRES, 26.

In un discorso radio-diffuso, pronunciato ieri a Panama, il Vice presidente nord-americano Wallace ha dichiarato che l'ideale della politica nord-americana sarebbe la creazione di una nazione che, sotto una formula federativa, abbracci tutto il mondo.

Per meglio illustrare questo concetto ai suoi radio ascoltatori, Wallace ha avuto la spudoratezza di richiamarsi alla nota concezione politica dello statista sud americano Simone Bolivar, il quale a suo tempo, aveva dichiarato, testualmente: «Prego Iddio che illumini gli Stati dell'America latina ad unirsi ancora in tempo per far fronte alla crescente minaccia dell'imperialismo nord americano»; ma Wallace, naturalmente, ha fatto suo il concetto di Bolivar, estendendolo all'America settentrionale, alla quale dovrebbe essere affidata, si capisce, la missione direttiva.

Questa è la ragione per la quale gli americani hanno tutto l'interesse di favorire i piani espansionistici dei bolscevici in Europa.

A proposito si ricorda che la rivista *United States News*, in un articolo, aveva affermato: «I sovietici occupano un posto dominante tra il teatro di operazioni europeo e quello della zona del Pacifico; perciò essi hanno diritto di esercitare il loro dominio sull'emisfero orientale come gli americani hanno il diritto di esercitarlo sull'emisfero occidentale».

Un ex ministro olandese critica energicamente sul «Times»

l'ingeneroso atteggiamento delle grandi Potenze verso gli alleati minori

STOCCOLMA, 26.

Il concetto che l'ordinamento internazionale dopo la guerra, in caso di vittoria alleata, debba essere deciso esclusivamente dall'Inghilterra, Stati Uniti e Russia senza riguardo per gli Stati minori di Europa, concetto che è stato, ancora una volta, riconfermato nell'ultimo discorso di Churchill, viene severamente criticato dall'ex ministro degli Esteri olandese, Van Cleffens, in una lettera al «Times».

Le dichiarazioni di Van Cleffens vengono ritenute a Londra come le più coraggiose ed energiche che si siano avute da parte dei Governi fuorusciti nel dibattito intorno alla collaborazione internazionale per il dopoguerra. Il pensiero dell'ex ministro olandese, ad un di presso, è il seguente:

«In Inghilterra e in America esiste una forte, sebbene fortunatamente non ancora generalizzata, tendenza a riconoscere alle due Potenze anglosassoni, più la Russia, esclusa la Cina, una posizione dominante riguardo ai problemi di interesse mondiale in generale. Questa posizione è assolutamente falsa e errata in un mondo che, da lungo tempo, dovrebbe aver superato lo stadio in cui la ricchezza della forza costituisce la forma politica.

Il governo lavoratore ha gli stessi diritti del ricco magnate. Non si riesce a capire perchè uomini che pensano democraticamente nel campo internazionale trovino giusto dare maggiore importanza ai grandi che ai piccoli Stati.

Le grandi Potenze alleate, secondo le notizie recentemente affacciate dei «Quattro grandi», tendono chiaramente ad accordare la loro autorità incondizionata su tutte le Nazioni d'Europa. A questa tendenza di dominio si oppone l'atteggiamento dei piccoli Stati che vogliono il loro posto al tavolo della pace.

Si dice, generalmente, che le grandi Potenze hanno diritto di pronunciare l'ultima parola poichè esse sopportano il peso maggiore di questa guerra. Io dubito che questi argomenti possano essere decisivi. I piccoli Stati soffrono degli errori che le grandi Potenze compiono e tali errori vengono sempre commessi al di fuori del consiglio diretto dei piccoli Stati stessi.

Così, spesso, l'esistenza di questi ultimi viene messa a repentaglio in grado più alto di quello dei loro potenti amici. L'importanza dei piccoli Stati non deve essere svalutata e se si vuole restare fedeli democratici non si può fare professione di fede democratica per poi adottare un sistema che tende alla potenza dei pochi».

La lettera di Van Cleffens ha suscitato gran rumore a Londra, tanto più che la sua opinione non è soltanto quella di tutti i Governi fuorusciti, ma anche di alcuni ambienti politici.

La prima medaglia d'oro della città di Madrid conferita a Franco

MADRID, 26.

Per solennizzare il IV annuale della liberazione di Madrid, questo Municipio ha decretato di consegnare lunedì, 29 corrente, al Caudillo la prima medaglia d'oro della città, in segno di gratitudine dei madrileni per il loro liberatore.

L'insaziabile appetito della Casa Bianca

Pressione sui Governi australiano e neozelandese perchè rinuncino a mandati su parte della Nuova Guinea e dell'Arcipelago di Samoa

BUENOS AIRES, 26.

Approfittando della situazione gli Stati Uniti continuano nei loro tentativi tendenti a creare ovunque fatti compiuti militari e giuridici per l'ulteriore espansione del loro imperialismo. Così Washington si sforza ora di ottenere la rinuncia, a suo favore, da parte dell'Australia, al mandato su parte della Nuova Guinea già appartenuta alla Germania. Analoghe pressioni sono esercitate sul Governo della Nuova Zelanda perchè rinunci a favore di Washington al mandato sopra l'arcipelago di Samoa.

La Casa Bianca cercherà, inoltre, di ottenere dal Primo ministro australiano, Evatt, atteso negli Stati Uniti, l'autorizzazione a costruire una base navale permanente nella parte settentrionale della Nuova Guinea, che sarebbe compresa nella rete di basi aeronavali nord-americane organizzate già in parte nell'America centrale e meridionale e nella zona meridionale dell'Africa occidentale.

Un'altra... indelicatezza di Stalin verso i compari di Londra e Washington

VARVASIA, 26.

La nomina del giornalista ucraino bolscevico Korneiciuk a vice commissario agli esteri dell'Unione Sovietica ha suscitato viva impressione in questi circoli dove si pone in rilievo come la nomina stessa sia avvenuta per volere di Stalin che in tal modo, ringrazia l'Inghilterra ed il suo Primo ministro degli sforzi che stanno facendo per convincere gli Stati Uniti a sanzionare il tradimento inglese verso l'Europa.

Il vice commissario agli esteri è noto per il suo fanatismo bolscevico o per l'articolo scritto non molto tempo fa, sulla «Pravda» in cui, scagliandosi contro la macchinazione della cricca polacca di Londra, affermava che un ulteriore appoggio inglese verso le pretese polacche sui territori ucraini avrebbe sinistramente pregiudicato i rapporti anglo-sovietici. Questa è la risposta data dall'attuale vice commissario del popolo agli affari esteri sovietico alle richieste avanzate dal generale Sikorski circa una discussione in merito alla futura sicurezza della Polonia ed ai confini orientali della stessa.

Mosca ha lasciato chiaramente intendere che la Russia Sovietica non tollera una ulteriore sopravvivenza della Polonia nell'Europa bolscevica di domani e Korneiciuk ha assolto l'incarico di demolire dalle fondamenta tutta la politica polacca di Churchill e del suo Governo. Churchill ha dovuto cedere ancora una volta, cercando di calmare nel contempo la viva agitazione che si è impadronita della opinione pubblica britannica e di quella statunitense di fronte alle pretese sovietiche. Evidentemente però Stalin non ha riguardo per nessuno e, ben lungi dal facilitare il compito assuntosi da Churchill e da Roosevelt di calmare l'inquietudine dei rispettivi popoli, ha risposto con la nomina di Korneiciuk a vice commissario per gli affari esteri che costituisce un vero e proprio affronto contro i due alleati plutocratici.

Stalin vuole evidentemente che tutti, Stati Uniti, Inghilterra, e paesi satelliti, prendano nota una volta per sempre che la Russia sovietica intende dominare da padrona tutto il continente europeo.

Vivo malcontento negli Stati Uniti per le nuove restrizioni alimentari

BUENOS AIRES, 26.

La popolazione nordamericana ha dato segni di vivo malcontento all'annuncio, dato inaspettatamente domenica scorsa, che dal giorno successivo sarebbe cessata la vendita dei grassi alimentari, della margarina e dell'olio. Non infrequenti sono state le proteste e i gesti di indisciplina da parte degli acquirenti, i quali mal sopportano le restrizioni di guerra.

Le vigili del fuoco di Londra costrette ad una più castigata... mondanità

LISBONA, 26.

Oltre tre anni di guerra non sono stati sufficienti a dare al popolo britannico un tono, sia pure apparente, di serietà. Giunge notizia da Londra che sono state diramate altre norme disciplinari concernenti le vigili del fuoco della City. Da oggi in poi esse non dovranno più usare smalto per le unghie di colore vivace, la truccatura dovrà essere discreta mentre i capelli non potranno più cadere oltre il colletto della tunica. Se tali norme hanno dovuto essere incluse in un regolamento di disciplina, evidentemente le vigili del fuoco londinesi, nella ostentazione della loro attività mettevano un tono eccessivo di mondanità.

Ciò lascia facilmente presumere in quale maniera le eleganti «ladies» adempiono alla loro missione.

Gli ultimi istanti di una nave cisterna colata a picco a colpi di cannone nell'Atlantico del nord da un sommergibile germanico

Una battaglia che non è esistita

BERLINO, 26.

A proposito delle notizie diramate dal nemico secondo le quali esso avrebbe ottenuto importanti successi lungo il settore della testa di ponte del Cuban, in questi circoli militari si osserva che non si può minimamente prestar fede alle asserzioni dell'avversario in quanto lungo tale settore non hanno avuto luogo, in questi giorni, neppure combattimenti di importanza locale. E' invece da rilevare che in quella zona le truppe tedesche hanno effettuato, secondo il piano prestabilito, alcuni movimenti onde migliorare le proprie posizioni senza che il nemico peraltro manifestasse in alcun modo l'intenzione di ostacolarli.

Infine si rileva in questi ambienti militari che tra breve le condizioni metereologiche si manifesteranno nuovamente quale un fattore determinante. Se infatti oggi le strade e le vie di comunicazioni sono impraticabili, a causa del disgelo in fase assai avanzata, ben presto esse saranno nuovamente transitabili.

Le operazioni sul fronte finnico

HELSINKI, 26.

Nelle ultime 24 ore nel settore ovest del fronte dell'Aunus, truppe finniche hanno respinto il tentativo di una compagnia sovietica di traversare il fiume Syvaeri. Il nemico, ritirandosi, ha lasciato sul ghiaccio del fiume numerosi morti.

Un reparto sovietico è stato ricacciato dalle posizioni finniche ove tentava di penetrare. Tiratori scelti finnici hanno ucciso numerosi soldati bolscevichi.

Nel settore meridionale della Carelia orientale forze aeree finniche hanno bombardato una base sovietica ed una stazione ferroviaria centrandone i depositi.

Ieri sera e nella scorsa notte venti apparecchi sovietici hanno tentato di attaccare Helsinki ma il tentativo veniva frustrato dalla difesa antiaerea. Bombe sganciate alla periferia non hanno causato danni. Ieri sera e nella notte scorsa altri apparecchi sovietici sono stati altresì respinti dal cielo di Kotka, ad opera della difesa antiaerea.

Altri superstiti narrano del tremendo attacco dei sommergibili germanici al convoglio anglo-americano

LISBONA, 26.

Il *New Chronicle* riferisce alcuni racconti di superstiti delle ecatombe di navi silurate la scorsa settimana nell'Atlantico. Gli scampati descrivono come tremendo l'attacco dello sciame di sottomarini. Un sottufficiale di un vapore ha detto che in tutta la guerra non si era mai vista una cosa simile. Gli attacchi sono durati parecchi giorni e parecchie notti, durante le quali il fuoco dell'artiglieria della difesa del convoglio illuminava talmente le tenebre che sembrava pieno giorno.

I superstiti sottolineano la loro grande stanchezza nervosa perchè l'allarme era continuo e il rombo dei cannoni impediva qualsiasi riposo. Il convoglio era composto di navi nord-americane e inglesi. La nave sulla quale era uno degli intervistati affondava il secondo giorno nell'attacco dopo essere stata colpita da diversi siluri contemporaneamente, soltanto due ore dopo il naufragio gli scampati furono raccolti da un cacciatorpediniere già carico di superstiti di altri piroscafi e che continuava a combattere i sottomarini che non cessavano dall'attaccarlo.

La 41ª lista germanica degli affondamenti di unità nemiche

BERLINO, 26.

Il Comando supremo delle Forze Armate ha pubblicato la 41ª lista delle perdite navali nemiche.

Tale lista include i nomi di altre sei navi mercantili britanniche affondate, per un complesso di 30.215 tonnellate.

Vengono nominate nella lista: *British Fortune* (4696 tonn.); *City Of Ribon* (6368); *Glenlea* (4252); *Louise Muller* (3764); *Soolistan* (5852); *Hilercsle* (5283).

Le pietose stramberie di un giornalista americano sul conto della Germania

BERLINO, 26.

«Si può dire che ogni americano cui sia concesso per una ragione qualsiasi di scribacchiare su qualche giornale, ha già bello e pronto il piano per la riorganizzazione dell'Europa e del mondo nel dopoguerra». Così scrive lo *Zwölf Uhr Blatt* a proposito di un ennesimo progetto di punizione della Germania, pubblicato recentemente dalla rivista newyorkese *American Mercury*.

Il pubblicista statunitense propone stavolta un controllo della Germania addirittura per un numero illimitato di anni, vale a dire praticamente per l'eternità.

Dopo la guerra, le Nazioni alleate dovranno, secondo lo zelante pubblicista americano, provvedere non solo al totale disarmo della Germania, disarmo che potrà arrivare fino al punto di proibire ai privati perfino le posaterie di metallo, bensì ad istruire con la massima rapidità ed energia possibile, un processo onde castigare nella maniera più vigorosa e radicale tutti i responsabili della guerra.

L'attrezzatura economica del Reich, con un particolare riguardo alle industrie ed al commercio, dovrebbe subire un rapido processo di eliminazione e solo in parte di decentralizzazione.

Le industrie di prodotti alimentari sarebbero ridotte ad un minimo indispensabile per l'alimentazione del Paese. Il Reich, rimaneggiolato naturalmente da un consiglio supremo delle nazioni vincitrici, subirebbe le imposizioni di un governo militare alleato.

«Citando queste ed altre pietose stramberie di un povero malato di mente — conclude il giornale tedesco — si vuol soltanto presentare un giudizio dei lettori la grande miseria morale degli ambienti responsabili anglo-americani, i quali, impotenti a conseguire qualsiasi successo decisivo con le armi, sfogano il loro odio mal represso sulle gazzette e alla radio.

Gli scandalosi profitti degli armatori americani

Un viaggio pel Mar Rosso supera il costo della nave

LISBONA, 26.

Il competente comitato del Congresso indaga sulle irregolarità delle autorità governative nel noleggio di vapori mercantili per i servizi transatlantici, sotto l'egida della legge «Affitti e prestiti» prima dell'intervento, che permisero scandalosi profitti a favore degli armatori.

Si cita, tra l'altro, che con un solo viaggio fino al Mar Rosso il noleggio pagato dal Governo superò il costo della nave.

Movimenti di nostri reparti corazzati in Corsica — (R. G. Luce)

Fiero discorso alla radio di Milan Navic al popolo serbo

BELGRADO, 26.

Il Presidente dei ministri serbo, Milan Navic, ha pronunciato ieri alla radio un discorso rivolto al popolo serbo e nel quale ha stigmatizzato il tradimento degli organizzatori del colpo di Stato del marzo 1941, avvenuto due giorni dopo l'entrata della Jugoslavia nell'ambito delle Potenze del Tripartito.

Il Presidente dei ministri serbo ha detto tra l'altro: «La Serbia ha corso il pericolo, in quel mese del 1941, di andare incontro alla sua catastrofe definitiva, perchè Churchill e Roosevelt l'avevano ordinato. Oggi ogni serbo ha individuato le fosche tendenze che avevano spinto il Paese ad agire contro i suoi interessi, contro la sua volontà, scatenando, in tal modo, il più tremendo dei conflitti.

Il popolo serbo è oggi perfettamente cosciente della sua realtà politica. Egli ha individuato i suoi amici e i suoi nemici. L'Inghilterra che ha spinto la Serbia nel conflitto, vorrebbe ora gettare il Paese in braccia al bolscevismo. Che cosa importa agli inglesi del popolo serbo? Noi — ha proseguito il Presidente dei ministri — dobbiamo appoggiare le forze che sono oggi impegnate alla difesa della Europa e scongiurare la minaccia del mostro sovietico».

Il Presidente dei ministri serbo ha infine concluso, esortando il popolo a mantenere la calma, a lavorare e a spingersi sempre più in una salda unità nazionale, collaborando entusiasticamente con la Germania e con le forze dell'ordine europeo.

Quanto costa l'alimentazione dei cittadini statunitensi

Pauroso aumento dal 1941 al 1942

LISBONA, 26.

Un indice eloquente del rincaro dei prezzi negli Stati Uniti, è fornito dalle seguenti cifre, statistiche ufficiali, pubblicate a Washington.

Nel 1941 la spesa globale per l'alimentazione della popolazione civile nord-americana, si elevò a 18 miliardi e 68 milioni di dollari, laddove nel 1942, la stessa spesa è salita a 27 miliardi e 647 milioni di dollari.

In un solo anno si è avuto un aumento del 50%.

Provvedimenti assistenziali per gli invalidi di guerra sfollati dalle località bombardate

ROMA, 26.

Il cons. naz. Gianni Baccarini, Presidente dell'Opera nazionale per gli invalidi di guerra, sollecito della situazione in cui vengono a trovarsi gli invalidi di guerra sfollati dalle località colpite dalla cieca barbarie nemica, ha impartito precise norme e categoriche direttive alle dipendenti rappresentanze provinciali dell'Opera, perchè essi non abbiano a subire alcuna sosta nel trattamento assistenziale, del quale fruiscono, in rapporto alla loro infermità di guerra.

Pertanto ha disposto affinchè, superando qualsiasi impedimento o formalismo e agendo con quel senso di solidarietà e di comprensione che il momento esige, sia assicurata agli invalidi, nelle loro nuove residenze, la necessaria assistenza sanitaria ospedaliera, sanatoriale, ambulatoriale, ortopedica, materiale e sociale, con particolare riguardo, inoltre, a quanto concerne il collocamento al lavoro, affine anche di ricostituire, per quanto consentito dall'eccezionalità delle circostanze, una rassicurante possibilità di vita.

Rodolfo Vecchini presidente dell'Ente Acquedotti siciliani

ROMA, 26.

A sostituire l'ing. Paolo Zanelli nella carica di presidente dell'Ente acquedotti siciliani, è stato nominato il dott. ing. Rodolfo Vecchini.

Rodolfo Vecchini è iscritto al P. N. F. dal 1° gennaio 1921 e fu tra i fondatori del Fascio di Ancona. Prese parte al movimento squadrista della provincia di Bologna e successivamente nelle Marche, dove fu comandante delle squadre d'azione.

Partecipò alla Marcia su Roma e fu Segretario federale di Ancona.

Partecipò alla guerra 1915-1918.

Deputato al Parlamento per la 28ª e 29ª Legislatura, è attualmente consigliere nazionale.

Prese parte alla guerra 1915-18, alla campagna in A.O.I. e nell'attuale guerra, prima sul fronte occidentale, poi su quello greco e successivamente su quello russo dall'agosto XIX al settembre XX.

E' decorato di tre medaglie di bronzo al valor militare. E' laureato in ingegneria civile. E' tenente colonnello del Genio e Console della Milizia.

L'ing. Zanelli aveva chiesto di essere esonerato dalla carica per motivi personali.

L'ora estiva

Disposizioni per i treni e per l'oscuramento

ROMA, 26.

Lunedì prossimo, 29 marzo, verrà ripristinata, secondo quanto disposto dal R.D.L. 24 ottobre 1942 XX, l'ora legale anticipata di sessanta minuti primi su quella solare. Tutte le autorità e tutti i capi di enti e di aziende pubbliche e private dovranno curare che alle ore due del 29 corrente tutti gli orologi vengano spostati in modo da segnare le ore tre. In conseguenza del ripristino dell'ora legale, i treni partiti prima delle ore 2 del 29 marzo, acquisteranno, allo scadere di tale ora, un ritardo di sessanta minuti, con cui giungeranno a destinazione. Quelli invece che dovranno iniziare la marcia, secondo l'orario, dalle due in poi, osserveranno l'ora legale.

Dal 29 marzo, sempre a causa dell'anticipo di sessanta minuti, l'inizio dell'oscuramento, ora fissata per le ore 10.30 a nord del parallelo di Littoria e per le 10 per le località a sud di tale parallelo e per le isole, verrà automaticamente spostato alle 20.30 e alle 20.

Numerose vincite al lotto

ROMA, 26.

La popolarissima quaterna napoletana 8, 20, 84, 90 è uscita la settimana scorsa nella ruota di Genova. A Roma, presso moltissimi banchi del lotto, si sono verificate numerose vincite tra le quali una di mezzo milione di lire.

La scomparsa di Von Tschamner il capo dello sport germanico

BERLINO, 26.

A seguito di una grave malattia che gli impediva da qualche tempo ogni attività, è deceduto ieri a Berlino, all'età di 55 anni, il Capo delle Organizzazioni sportive del Reich, Segretario di Stato Hans Von Tschamner Und Osten.

Lo scomparso, assai noto anche all'estero per l'organizzazione di numerose importanti gare sportive internazionali, fu uno dei principali promotori ed organizzatori dell'Associazione italo-germanica, di cui era tuttora presidente e fu un grande e sincero amico dell'Italia.

L'Ecc. Tschamner Und Osten, che godeva in tutta la Germania larghissima popolarità, era molto conosciuto anche in Italia per l'attività efficace ed appassionata da lui svolta quale presidente dell'Associazione italo-tedesca, attività data a favore di un costante incremento dei rapporti fra l'Italia e la Germania. La sua ultima manifestazione sportiva era stata la convocazione a Berlino di tutti i presidenti delle varie sezioni della D.I.G. In questa occasione, alla Ambasciata d'Italia, aveva avuto luogo una importante manifestazione di cameratismo italo-germanico.

La notizia della sua morte è stata trasmessa all'ambasciatore Alfieri, che si è immediatamente recato a rendere omaggio alla salma. Il Führer ha ordinato per lo scomparso i funerali di Stato.

Il Capo dello sport germanico, Von Tschamner Und Osten, deceduto ieri, era nato il 25 ottobre 1887 a Dresda.

Egli aveva preso parte alla prima guerra mondiale e, quale combattente al fronte, era stato gravemente ferito.

Apparteneva al Partito nazionalsocialista dal 1929 ed era insignito del distintivo d'onore aureo del Partito stesso.

Era stato Capo delle S.A. di Dresda e nel 1932, incaricato del comando del gruppo della Germania centrale, di recente costituzione.

Aveva esplicato tali funzioni sino al 28 aprile 1933, data alla quale era stato nominato commissario dello sport germanico.

In questa qualità egli provvide alla riorganizzazione dello sport del Reich, per cui il 21 luglio dello stesso anno, il Führer lo nominava capo dello sport tedesco.

Il fallimento delle trattative per un'intesa sindacale americano-sovietica

LISBONA, 26.

Poichè la vecchia rivalità esistente tra le due massime organizzazioni operaie statunitensi, l'«A.F.L.» e la «C.I.O.» pregiudica l'andamento della produzione industriale, le autorità governative hanno ritenuto di avvicinare i capi rivali al fine di giungere ad un accordo inteso a porre fine, durante la guerra, alla perniciosa lotta per l'accaparramento delle iscrizioni.

I dirigenti delle due parti, benchè riluttanti, hanno acconsentito a riaprire le trattative, ma nessuno crede al loro successo.

Negli ambienti della «C.I.O.» si dichiara che, comunque, deve escludersi ogni idea di associazione con similari organismi britannici o sovietici. Questo atteggiamento è, peraltro, confermato dalla delegazione delle Trade Unions, capeggiata da Citrine, la quale, rientrata a Londra dopo un viaggio negli Stati Uniti, ha annunciato che le trattative per una intesa sindacale anglo-americana-sovietica, sono completamente fallite.

La deportazione estesa in Siria ai contravventori annonari

ANKARA, 26.

In Siria il Governo, di fronte ai risultati insufficienti della requisizione di derrate alimentari, malgrado i sempre maggiori rigori puniti adottati, è ricorso al tentativo di promettere premi ai delatori, consistenti in parte del prodotto requisito. Inoltre la deportazione nei campi di concentramento è stata estesa anche a coloro che si rendono colpevoli di minime contravvenzioni annonarie.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»